IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 85. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 27 Marzo 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Scuole e stipendi.

Sebbene si sia ormai generalizzata la credenza che per ottenere qualche legittima soddisfazione o qualche vantaggio dall'attuale Ministero bisogna ricorrere alle agitazioni clamorose, il modo col quale sono stati preparati e si sono svolti taluni dei Comizi tenuti domenica dai professori delle scuole medie, non ci è sembrato sempre dignitoso, ciò che, senza reticenze, abbiamo rilevato.

Anzitutto sarebbe stato desiderabile che, invece di *far parlare* professori non appartenenti alle scuole medie, deputati od altri, gli oratori fossero stati esclusivamente scelti nella classe interessata. Non parliamo poi di certi clamori, che non sono compatibili men che mai in una classe dedicata all'istruzione e all'educazione.

Ciò premesso, diciamo subito che quest'agitazione tra i professori delle scuole secondarie non può essere trascurata. Convien dunque vedere se ed in quanto essa sia giustificata e se e fin dove i desiderati di questa classe di benemeriti funzionari meritino, tenendo conto della giustizia distributiva e della finanza, di essere esauditi.

Sarà bene pertanto sgonfiare subito un pallone lanciato in aria dall'oratore ufficiale del Congresso, prof. Sergi, il quale ha affermato che in fatto d'istruzione l'Italia è un paese barbaro e semi-selvaggio. Son panzane codeste che non fanno onore a chi le mette in circolazione.

E perchè barbaro e semi-selvaggio? Perchè, si dice, l'Italia spende una meschinità per l'istruzione, ciò che naturalmente incoraggia i diversi Lollini a spezzare nuove lancie contro le *spese improduttive*.

Ma il bello è che per sostenere e accreditare la landonia della semi-barbarie italiana si tira fuori uno specchietto comparativo di spese militari in confronto alle spese per l'istruzione dei seguenti Stati d'Europa.

	Militari	*Istruzione*
Inghilterra	1,500,000,000	255,000,000
Germania	995,000,000	253,000,000
Francia	775,000,000	200,000,000
Italia	485,000,000	49,000,000
Svizzera	24,000,000	41,000,000

Già per stampare che l'Italia spende 485 milioni per la guerra e marina ci vuole una buona dose d'ignoranza o di mala fede; ma dove l'una o l'altra raggiungono la dose massima è quando si tratta delle spese per l'istruzione.

Anche i bambini sanno che l'insegnamento elementare obbligatorio in Italia è a carico dei Comuni e non dello Stato e che le spese per gl'istituti tecnici gravano per la metà sulle Provincie; mentre *tutte* queste spese per l'istruzione in altri Stati, come in Francia, sono a completo carico dello Stato.

Volendo adunque istituire dei confronti onesti e seri, bisogna sommare, insieme alla spesa bilanciata dallo Stato per l'istruzione, quella dei Comuni e delle Provincie e allora si vedrà che l'Italia in fatto d'istruzione non è quel paese barbaro e semi-selvaggio, come lo ha qualificato con sovrana leggierezza l'oratore ufficiale del Comizio dei professori. Ma veniamo al positivo.

+

Di che si dolgono i professori delle nostre scuole medie? Si dolgono della esiguità del loro stipendio, e chieggono aumenti grossi e pronti.

Noi discuteremo colla massima obbiettività la questione. E discutendo obbiettivamente dobbiamo pur constatare, che il Governo, contrariamente alle asserzioni dei Comizi, ha sempre promosso, gradualmente, il miglioramento economico degl'insegnanti secondari. Col compianto Coppino si ebbe l'aumento di un decimo, colla legge Villari furono notevolmente elevati gli stipendi per le scuole classiche e coll'ultima legge furono parificati gli stipendi degl'insegnanti tecnici a quelli del Ginnasio e del Liceo.

Malgrado ciò, riconosciamo che gl'insegnanti delle scuole medie in Italia sono retribuiti meno degli altri funzionari dell'Amministrazione dello Stato, che coprono uffici di eguale importanza, sebbene per tre mesi dell'anno essi siano liberi da qualunque servizio. E' quindi giusto il desiderio che lo Stato faccia ancora un passo innanzi nella riforma, per quanto non sia delle più facili.

Poichè, quando lo Stato intenda migliorare la condizione economica degli insegnanti secondarii, bisognerà pure che esso pensi agli stipendi dei professori universitari, i quali hanno oggi gli stipendi del 1862, nè un soldo di più, nè un soldo di meno. Tutte le classi dei funzionari dello Stato videro infatti, dal più al meno, migliorate le loro condizioni economiche, tranne i professori d'Università.

Se non che le condizioni della finanza non sono tali da permettere di affrontare subito tutto il problema. E perciò bisognerà procedere a gradi.

+

Che si può fare oggi per gli insegnanti secondari?

Una leggina potrebbe, secondo noi, esser presentata con qualche sollecitudine, per allargare i ruoli che la legge Villari fissò in base alla dottrina della lesina.

Ampliando più razionalmente i ruoli attuali si possono fare quelle promozioni di classe che gl'insegnanti hanno diritto di esigere e che l'Amministrazione non è in grado di concedere. Così verrebbe a cessare l'inconveniente, di cui si dolgono gli insegnanti, e cioè che le promozioni di classe vengono assorbite dagli aumenti sessennali, riducendosi al puro fumo.

Questo provvedimento non eliminerebbe probabilmente l'agitazione degli insegnanti, i quali vogliono tutto e subito: ma la maggioranza degl'insegnanti è certo di uomini di giudizio, e il ministro Nasi, pur non abbandonando il proposito delle grandi riforme, farebbe opera buona a tentar subito qualche miglioramento, compatibile colla finanza, come quello su accennato.

In attesa della gallina, i professori avrebbero intanto l'uovo pasquale, che è abbastanza sodo.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino** 26. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, prenderà da domani un congedo di quindici giorni e che egli ha intenzione di recarsi a passare il suo congedo nel Mezzogiorno.

Parigi, 26. — La Regina Carolina di Sassonia ha lasciato ieri Parigi, diretta a Juan Le Pins.

(S) **Londra**, 26. — Lo *Standard* ha da Bruxelles che il nuovo prestito cinese, garantito dal Governo russo, sarà emesso a Bruxelles, ad Amsterdam ed a Parigi verso la metà del prossimo maggio.

Il prestito ammonta ad otto milioni di sterline e deve servire per le spese occorrenti alla costruzione delle ferrovia della Manciuria.

(S) **Londra**, 26. — Il progetto di legge relativo alla proprietà fondiaria in Irlanda, presentato ieri alla Camera dei Comuni dal segretario per l'Irlanda, Wyndam, è commentato con parole esprimenti viva soddisfazione da parte di tutti i giornali, senza distinzione di partito.

La *Daily Mail* dice che questo progetto servirà a provare al mondo la generosità ed il disinteresse della nazione britannica.

Berlino 26, ore 17.36. — Il Cancelliere conte von Bülow, che parte per l'Italia, intende di trattenersi a Sorrento. Egli porta seco due segretarii e attenderà a degli studi.

— L'invito diretto dall'Imperatore al presidente Roosevelt di inviare la squadra degli Stati Uniti in occasione delle preannunciate manovre presso Lisbona anche a Kiel è stato declinato.

La squadra non toccherà nemmeno le coste del Portogallo non volendosi urtare le suscettibilità di alcuno Stato.

Berna, 26, ore 10.20. — L'incaricato d'affari a Berna ha comunicato al Consiglio federale che la Germania ha accettato di partecipare alla convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale a tenore dell'atto suppletivo di Bruxelles del 14 dicembre 1900.

Atene, 26. — Il Principe Andrea, dietro un permesso speciale dell'Imperatore Guglielmo, si recherà in Germania per completare i suoi studi militari.

La situazione in Spagna.

(S) **Madrid**, 26. — Il ministro delle Finanze, Villaverde, ha presentato le dimissioni.

Rodriguez Sampedro è stato nominato ministro delle Finanze ed ha prestato giuramento nelle mani del Re.

Madrid, 26. — Il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza del Re, ha approvato il bilancio della guerra che fissa le spese militari a 153 milioni di *pesetas*. Il contingente dell'esercito è stabilito a centomila uomini.

Il Re ha firmato oggi il decreto di scioglimento delle Cortes. Le elezioni pei deputati avranno luogo il 26 aprile, quelle pei senatori il 10 maggio. Le Cortes saranno convocate pel 18 maggio.

Repubblica Dominicana.

(S) **New-York**, 26. — Un dispaccio da Monte Christi dice che i rivoluzionari di San Domingo si sono impadroniti delle cannoniere *Indipendencia* e *Colon*, due delle tre navi da guerra appartenenti al Governo della Repubblica Dominicana.

Un telegramma da San Domingo annunzia che il Presidente del Governo provvisorio, Vasquez, si trova ora a Moca.

Nel Venezuela.

(S) **Londra**, 26. — Si ha Washington: La compilazione dei protocolli relativi alle modalità con le quali la questione della priorità tra i reclami dei vari paesi verso il Venezuela deve essere deferita alla Corte arbitrale dell'Aja, è virtualmente terminata.

Si crede che i protocolli stessi saranno sottoposti al plenipotenziario del Venezuela, Bowen, nella corrente settimana.

Nel Marocco

(S) **Tangeri**, 26. — Una carovana di 70 muli, carichi di denaro, partita ieri per Maghzen, è stata attaccata a Dindallia da una banda di briganti.

Il Pascià, appena appresa la notizia, ha inviato sul luogo 300 soldati con due cannoni da montagna.

In Macedonia.

(S) **Parigi**, 26. — Il corrispondente del *Temps* da Costantinopoli dice che la Porta è stata informata che una riunione di 2000 individui si preparerebbe nel *vilayet* di Kossovo a dirigersi verso il capoluogo Uskub per esporre alle autorità superiori le loro rivendicazioni.

Dimostrazioni di questo genere in Turchia destano sorpresa e sono considerate come un sintomo di qualche gravità. Le autorità del resto non permisero questa avanzata ed i radunati furono dispersi.

Secondo un'altra notizia che ha pure qualche importanza, nei distretti di Cazas, Petritjo e Osmanjo, nel *vilayet* di Salonicco, alcuni impiegati incaricati della statistica dei montoni scortati dai gendarmi furono attaccati da una banda e furono tutti feriti.

Il *Temps* ha da Costantinopoli che in seguito all'informazione, secondo cui gli insorti progettavano di far saltare la linea ferroviaria in parecchi punti specialmente presso Delnir-Hissar sulla Strouma, a nord di Serres e presso Demir-Kapour sulla Vardar e fra Uskub e Salonicco ed infine dalla parte di Vodena presso Monastir il seraschierato rinforzò i posti delle truppe specialmente nelle vicinanze dei ponti.

A Prizzend la maggioranza degli albanesi hanno accettato le riforme e cominciano a riconoscere l'autorità di Oilmi Pascià.

Atene, 26. — La polizia ha arrestato a Larissa alcuni giovani volontari di origine macedone, i quali tentavano di passare la frontiera.

E' segnalata la presenza, nelle città della Tessaglia, di persone sospettate di tentare il passaggio in Macedonia. Le autorità greche li sorvegliano severamente. Questi tentativi hanno luogo per istigazione degli agenti bulgari.

Corre voce che il Re Giorgio differirebbe la data del suo viaggio a Copenaghen.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 26. — *Camera dei Deputati.* — Si discute la domanda di autorizzazione presentata dai Certosini.

Ménard, nazionalista, parla a favore dei Certosini, sostenendo la loro esistenza legale. L'oratore dice che le proprietà acquistate mediante il commercio dei liquori, sono proprietà private dei frati e non della Congregazione. Soltanto i tribunali sono competenti a risolvere la questione.

Rabier nega che i Certosini abbiano in qualsiasi epoca ottenuta l'autorizzazione.

Lemire fa l'elogio dei Certosini, dice che la presente persecuzione religiosa è indegna del partito repubblicano ed è indegna della Francia.

Il Presidente del Consiglio, Combes, risponde che i Certosini sono una Congregazione commerciale, essi sono bensì generosi, ma è impossibile accordare alle Congregazioni ricche ciò che si rifiuta alle Congregazioni povere, essi hanno combattuto la Repubblica. (Interruzioni).

Combes legge un opuscolo firmato dal superiore della Certosa, che consiglia il rifiuto di pagare le imposte onde giungere al ribasso delle rendite ed alla distruzione della Repubblica. (Applausi a sinistra. Agitazioni prolungate).

Pichat dice che i Certosini sono benefattori della popolazione del Delfinato e non fecero mai politica.

Gailhard-Banel presenta una mozione con la quale chiede di soprassedere al voto sino a che l'opuscolo letto dal Presidente del Consiglio non sia riconosciuto autentico.

Combes risponde che l'opuscolo data da novembre e la sua autenticità non è mai stata contestata dai Certosini. La mozione presentata da Gailhard-Banel è un mezzo per guadagnar tempo.

La mozione Gailhard-Banel è respinta con voti 329 contro 231.

Reille afferma che il documento letto dal Presidente del Consiglio è falso.

La Camera quindi respinge con 338 voti contro 231 l'autorizzazione chiesta dai Certosini.

Germania.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino 26, ore 17.36. — Alla Camera prussiana è stata presentato un progetto di legge per la diminuzione della durata del lutto ufficiale in caso di morte di un membro della Famiglia regnante.

Il provvedimento proposto sarebbe una conseguenza degli avvenimenti verificatesi all'epoca della morte dell'Imperatrice Federico.

Ancora il suicidio del generale Macdonald.

(S) **Parigi** 26. — Il generale inglese Macdonald, del suicidio del quale demmo ieri notizia, già comandante la guarnigione di Ceylan, doveva tornare colà e comparire dinanzi al Consiglio di guerra per una querela contro di lui.

Nel pomeriggio di ieri, il personale addetto all'*Hotel Regina* in via Rivoli, ove il generale abitava, udì un colpo d'arma da fuoco. Fu trovato il generale Macdonald disteso a terra, inanimato: con una rivoltella di grosso calibro si era sparato un colpo alla tempia destra.

Il Commissario di polizia fece avvertire immediatamente il console d'Inghilterra, Inglis, il quale informò subito il *War Office* del fatto avvenuto.

E' stata sequestrata una voluminosa corrispondenza, poichè il generale riceveva e conservava moltissime lettere provenienti dall'Inghilterra e dall'estero.

Macdonald usciva raramente, non frequentava nessuno e per molte ore del giorno rimaneva chiuso nella sua camera. A questa sono stati apposti i sigilli.

Il *Figaro* dice che il cadavere del generale Macdonald sarà trasportato domani a Londra.

(S) **Londra**, 26. — Tutti i giornali commentano a lungo il suicidio del generale Macdonald e ne pubblicano delle biografie.

Macdonald entrò nell'esercito nel 1871 e divenne generale di brigada nel 1900.

(S) **Parigi**, 26. — L'autorità giudiziaria ha concesso il permesso di inumare la salma del generale Macdonald.

Il convoglio partirà stasera diretto in Scozia.

BANCHE E SOCIETA'.

Il Banco di Napoli.

Napoli 26, ore 15.30. — L'adunanza del Consiglio Generale del Banco di Napoli elesse oggi presidente il comm. Galdo, assessore anziano - vice-presidente il comm. Casaretto, presid. della Camera di commercio di Genova.

Il direttore generale riferisce sull'esercizio 1902, rilevando aumenti nelle operazioni; riduzione delle immobilizzazioni a 75 milioni, nei quali sono accertati 25 milioni di perdite che si è chiesto compensare con altre attività; diminuzione del credito verso il Fondiario a 33 milioni.

Aumento della riserva metallica con rapporto del 53 per cento sul fondo circolante. Ricostituzione del patrimonio per 26 milioni.

Gli utili netti dell'esercizio 1902 salirono a Lire 2,648,000.

Dà notizie dei nuovi servizi per gli emigranti e per il Credito agrario. Dichiara che nessuna ragione di opposizione esiste per le agevolazioni che il Governo credesse di accordare ai mutuatari di beni rustici, ma a patto che con esse non si arresti l'opera di ricostituzione del Banco.

Domani proseguirà la discussione degli affari all'ordine del giorno.

Società Elba

L'Assemblea della « Società Elba » coll'intervento di 41 azionisti rappresentanti 51,423 azioni, si è riunita ieri ed ha approvato con 51,378 voti contro 35 contrari il bilancio dell'esercizio 1902 e la relativa relazione del Consiglio e dei sindaci, fissando il dividendo in lire 7,50 per azione.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

26 marzo - Pres. **Saracco** *- Ore 15.30*

Rossi Luigi. Essendo presente il Guardasigilli lo prega di dichiarare se e quando intenda rispondere alla sua interpellanza, annunciata in altra seduta, sulla esecutorietà delle sentenze straniere.

Cocco-Ortu accetta l'interpellanza e ne propone lo svolgimento per la seduta di sabato 28 corrente.

Rossi ringrazia e consente.

Eritrea e Benadir.

Vigoni svolge la sua interpellanza al Ministro degli Esteri relativamente ai criteri direttivi della nostra politica coloniale in Africa e più specialmente in seguito a recenti fatti e convenzioni che alterano lo stato di cose già convenuto, e profondamente compromettono l'avvenire economico della Colonia Eritrea.

Ricorda che nella tornata 13 luglio 1902, nella discussione del bilancio degli Esteri, unendosi a considerazioni ed aspirazioni manifestate dal relatore Vitelleschi, dopo sommariamente dimostrato come una sana espansione coloniale sia questione vitale pel nostro avvenire, pregava l'on. Ministro degli esteri di esternargli i suoi intendimenti di massima sull'argomento, davanti al febbrile lavoro coloniale delle altre nazioni, e davanti al loro serio e costante lavoro di preparazione interna.

La risposta del Ministro poco lo soddisfece.

Ora si era presentata una fortunata circostanza per migliorare la convenzione relativa ai nostri possedimenti coloniali, chiedendolo come in compenso della concessione fatta all'Inghilterra di passaggio delle sue truppe per i nostri territori.

Si lasciò trascorrere per negligenza questa favorevole occasione, specialmente rispetto al Benadir e alla penisola dei Somali, che il Bottego dipinse come tanto ubertosi.

Nulla si fece per avviare i traffici alle nostre coste e si dimenticò che il diritto italiano su quelle zone fu stabilito dai sacrifizi e dal sangue dei nostri esploratori, per una lunga serie di anni, dal Massaia a Gessi, Matteucci, Checchi, Chiarini, fino a Bottego, Sacchi e Ruspoli.

Il Governo italiano, che incoraggiò tante spedizioni che avevano carattere ufficiale, ha avuto il torto di dimenticare il sacrosanto diritto italiano, consacrato a così caro prezzo, lasciando trascorrere il momento propizio per farlo valere. (Vive approvazioni).

Morin si trincera dietro la sua situazione provvisoria di *interim*, per rispondere evasivamente. Tuttavia afferma che i nostri confini dell'Eritrea sono migliorati. Il commercio del Sudan fu perduto il giorno in cui si abbandonò Cassala. (Bene!)

In quest'occasione non si è compromesso nessun interesse italiano. Però sarebbe bene che si cominciasse a fare qualche cosa sulla costa del Benadir, anzichè vagheggiare ipotetici protettorati. (Bene).

Vigoni. Osserva che non ha alluso a possessi territoriali, ma ai commerci che dovrebbero appunto essere assicurati alle nostre coste.

Avviate le correnti dei commerci, sarà il momento di fare qualche cosa sulle coste.

Apprezza le riserve del Ministro, del quale riconosce la delicata posizione, e si dichiara parzialmente soddisfatto.

Manicomi ed alienati.

Presidente. Dichiara aperta la discussione generale.

Giolitti. Accetta che la discussione si faccia sul progetto emendato dall'Ufficio centrale.

Dà però alcune spiegazioni per togliere il dubbio che si obblighino le Provincie a spese superflue pel mantenimento, oltrechè degli alienati pericolosi, anche di individui semplicemente inabili al lavoro. Ciò per norma di alcuni senatori che presentarono emendamenti.

Mariotti espone i criterii cui dovrebbe informarsi questa legge, che è già all'undecima edizione senza aver mai potuto toccare il porto.

Alla stregua di tali criterii, trova il progetto difettoso per l'incompletezza sua e per il metodo che segue.

Ne biasima la eccessiva concisione; quando una legge fissa i principii senza trarne le deduzioni in precetti positivi, si corre il rischio di tradire i principii abbandonandoli all'arbitrio del potere esecutivo.

Il precedente progetto di legge approvato dal Senato e alla cui discussione presero parte i più autorevoli senatori, constava di 45 articoli; il progetto attuale consta di 7. Come mai si è così sintetizzato? Perchè, si dice, una gran parte della materia contenuta in quel primo progetto troverà sede più adatta nel regolamento.

Ecco dove si verifica l'errore di metodo sopra deplorato.

Analizza minutamente le disposizioni omesse per dedurre che la legge attuale è monca.

Ha cercato rimediare a queste omissioni con emendamenti organici, sui quali ritornerà nella discussione degli articoli.

Detto ciò che nella legge non c'è, passa a criticare ciò che c'è, per dimostrare le insufficienze e gli inconvenienti delle disposizioni della legge.

Spera che essa arriverà in porto, ma spera che l'onere che con questa legge si impone alle Provincie sarà mitigato, perchè le Provincie non hanno modo di rilevarsi che sulla proprietà fondiaria. (Benissimo).

Faldella. Non si appaga delle dichiarazioni preliminari fatte dal Ministro, e non può in nessuna maniera approvare questo progetto di legge.

Il rimandare le disposizioni più importanti al regolamento, è sottrarre al Parlamento il diritto di legiferare per affidarlo all'arbitrio del potere esecutivo.

Il mantenimento dei manicomi addossato alle provincie si converte in un'ingiustizia, perchè fa cadere le spese sopra una sola classe di contribuenti, giacchè unico cespite di entrata per le provincie è la sovrimposta fondiaria.

Non può quindi approvare questo disegno di legge a meno che venga radicalmente mutato.

Il seguito è rinviato a domani.

Camera dei Deputati.

Seduta del 26 - Pres. **Biancheri** *- Ore 14.*

E' data lettura delle seguenti proposte di iniziativa parlamentare:

« Pensione per gli agenti di campagna e mandriani dei depositi di allevamento » (on. Socci, Caratti ed altri).

« Istituzione di un fondo per l'ammortamento del debito consolidato 5 per cento » (on. Fracassi).

Si annuncia una mozione dell'on. Morandi, che invoca un disegno di legge, il quale fissi per gli esami d'ogni ordine di scuole norme precise e continuative.

Giliberti giura.

Romano A. presenta la relazione sulle eccedenze di impegni nel bilancio della guerra pel 1901-92.

Cottafavi, presenta la relazione sulla riduzione di tassa pei pacchi contenenti gli abiti borghesi dei coscritti.

Gli straordinari dell'avvocatura erariale

De Nobili (tesoro) all'on. Di Canneto, che domanda il collocamento in pianta stabile degli impiegati straordinari dell'Avvocatura Erariale, Delegazione del Tesoro e Intendenza di finanza, come ha fatto per gli straordinari del Ministero, conferma la promessa già data di presentare uno speciale disegno di legge.

Di Canneto ringrazia.

Il personale delle Biblioteche pubbliche

Cortese (istruzione) allo stesso on. Di Canneto che desidera sapere quando presenterà l'organico del personale delle Biblioteche pubbliche governative, risponde che lo farà presto.

Di Canneto ringrazia e confida che vi si comprendano anche gli apprendisti.

Il personale dei RR. Conserv. di musica

Cortese (istruzione) ancora all'on. Di Canneto che domanda le ragioni del diverso trattamento fatto al basso personale del R. Conservatorio di musica di Napoli, in relazione agli altri istituti musicali del Regno, nota che questo trattamento è determinato da una legge, onde occorrerebbe un disegno di legge per modificarlo. Assicura tuttavia l'on. interrogante della maggior sollecitudine del Ministero verso quel personale.

Dimostrazioni, Comizi ed agenti di P. S.

Ronchetti (interno) risponde all'on. Cabrini che interroga sulle aggressioni perpetrate in Milano la sera dei 19 corrente a danno di pacifici cittadini da agenti della forza pubblica, risponde di non avere ricevuto alcun rapporto al riguardo e di ignorare, perciò, queste aggressioni, ma se aggressioni vi sono state, saranno denunciate all'autorità giudiziaria.

Probabilmente l'on. Cabrini ha inteso di riferirsi ad alcuni incidenti che accaddero dopo il Comizio tenuto in Milano per la costruzione di case operaie, quando, verso la mezzanotte, una rappresentanza del Comizio, tumultuando, dirigevasi al Municipio per portarvi i voti del Comizio.

Ora il contegno degli agenti in quella circostanza, non fu punto scorretto. Essi fecero, nello scioglimento della dimostrazione, il loro dovere e furono i malmenati.

Ma se l'on. Cabrini proverà fatti speciali, prenderà gli opportuni provvedimeti.

Cabrini, esclude che gli intervenuti al Comizio volessero fare una dimostrazione. Mentre si disponevano a ritornare quietamente alle loro case fu loro sbarrata la via dagli agenti, che li maltrattarono in modo selvaggio.

Se qualche guardia non andò esente da molestie si deve all'esercizio del diritto di difesa da parte degli aggrediti.

Ronchetti (interno) ad altre interrogazioni degli on. Cabrini e Turati sul contegno della pubblica forza in Milano, nella occasione della commemorazione delle Cinque Giornate e della conferenza sulla Comune di Parigi, risponde con la esposizione dei fatti, dalla quale rilevasi che nel corteo formatosi per la commemorazione delle Cinque Giornate s'insinuarono alcuni manipoli, i quali issarono bandiere simboliche (Interruzioni all'Estrema Sinistra) in atto di sfida alla P. S., la quale cercò d'impadronirsene. Ne seguirono arresti sulla legittimità, dei quali attende il responso dell'autorità giudiziaria. (Interruzioni all'Estrema Sinistra).

In Italia — aggiunge — fu sempre vietata una commemorazione, che tende all'apologia di un reato (Interruzioni vivissime all'Estrema Sinistra). Certamente non è degna d'applausi una rivoluzione contro il Governo del proprio paese quando il nemico è alle porte!

Cabrini. La commemorazione non fu vietata (Commenti) bensì fu impedito agli oratori di parlare dell'argomento della conferenza. Questa doppiezza è biasimevole.

Deplora l'ingiusto giudizio espresso dall'on. Sottosegretario di Stato sulla Comune di Parigi e lo dice una eresia storica.

Presidente. questo è il suo avviso, on. Cabrini, al quale la Camera non può associarsi. (Vive approvazioni — Interruzioni all'Estrema sinistra).

Cabrini, ricordandone le vittime, manda alla Comune un saluto. (Applausi da alcuni banchi dell'Estrema sinistra — Rumori).

Presidente. On. Cabrini, la Camera non può che vivamente disapprovare queste sue ultime parole. (Vivissime approvazioni — Rumori all'Estrema sinistra).

Turati, assicura che tutti i giornali di Milano sono stati concordi nel censurare il contegno violento della pubblica forza nella commemorazione delle cinque giornate per dare la caccia a qualche cencio rosso o nero.

Legge al riguardo un brano del *Secolo*, che dice giornale legato da molti fili a Palazzo Braschi.

Deplora l'indirizzo, che assume la pubblica sicurezza, la quale non sente più freno e guai se il Governo permette che si scateni la sua bile repressa!

Ronchetti (interno) ripete che egli non ha recato alcun giudizio sul fatto essendosi rimesso al responso dell'autorità giudiziaria.

Assicura poi che il Governo non ha mai pensato di venire meno al suo programma di libertà, nè ha mutato le istruzioni date ai suoi agenti.

Il caso Rizzatti.

Nasi (istruzione). (Segni di attenzione). All'on. Albertelli, che interroga sui provvedimenti che il ministro intende di prendere in confronto di quei funzionarii, che abbiano per avventura dimenticati i doveri della correttezza nell'esercizio del loro mandato, espone lo svolgimento dei fatti e dell'azione del Ministero nelle loro successive fasi.

La questione delle Giuseppine deve rimanere distinta da quella posteriore dei libri, per la quale è stato inviato a Parma il Provveditore di Napoli a prendere possesso dell'ufficio occupato dal prof. Rizzatti nella qualità di comandato e pende una doppia inchiesta, amministrativa e giudiziaria.

Sulle voci di irregolarità nella consegna e nel pagamento dei libri, il Ministero interpellò l'avvocatura erariale, che riconobbe nulla esserai fatto che fosse in opposizione alla legge.

Il Ministro appena informato richiamò ed esaminò personalmente il fascicolo riferentesi a ciò; non solo ma trasmise gli atti all'avvocato erariale, che fa parte della Commissione consultiva, il quale con un lungo rapporto dimostrò la legalità degli atti, sia per effetto dell'art. 1125 del Codice Civile, sia per le altre disposizioni sulla Contabilità generale dello Stato.

Esclude ogni sospetto contro l'economo del Ministero, che è un distinto funzionario. Spiega i fatti come occasionalmente si svolsero.

I libri furono già distribuiti e mai il Ministero incoraggiò con quell'acquisto un'opera più utile e più degna.

Ricorda una sua circolare del 28 novembre 1902 fatta per rendere possibile il concorso anche degli editori più modesti.

Per la somma l'acquisto può sembrare notevole, ma in sostanza non si tratta che di 260 copie destinate alle Scuole e alle Biblioteche.

Quanto alla responsabilità personale del prof. Rizzatti sono in corso un'inchiesta amministrativa e anche un procedimento giudiziario. Ciò deve tranquillare l'on. Albertelli.

Delle malignazioni il ministro non si occupa, perchè sempre si è sentito nel diritto di respingerle con disdegno. (Approvazioni).

Albertelli. Riconosce che il libro del Pasinati pubblicato dal Battei è degno di lode e non ha inteso sollevare il menomo dubbio sulla personale onorabilità del ministro. Ma se l'onorabilità del ministro non soffre censure, non altrettanto pensa della sua responsabilità per ciò che ha tratto al suo comunicato del 18 corr.

Il Ministero certo ha detto la verità sui documenti che ha visti; ma quei documenti furono preparati artatamente perchè potessero prestarsi a certe conclusioni. (Commenti). Il fatto è che il Battei riscosse il mandato di L. 6500 il 20 febbraio per copie di un lavoro che furono spedite il 9 marzo. (Sensazione).

Tutto questo si faceva da chi premeva sul Governo per riscuotere presto una somma che doveva servirgli per ripianare vuoti verso l'Amministrazione delle Giuseppine; e ciò con l'aiuto di altri, che servono male il ministro ed il paese. Perciò insiste nel chiedere che siano presi i dovuti provvedimenti contro i colpevoli. (Approvazioni — Commenti).

Nasi (istruzione) respinge il sospetto che i documenti esistenti presso il Ministero abbiano potuto subire una qualsiasi alterazione. L'on. Albertelli è stato male informato. Se egli fosse venuto al Ministero, come spesso hanno fatto altri colleghi, avrei ben volentieri messo a sua disposizione i documenti.

L'on. Albertelli porta perciò in questa questione impressioni che si collegano a fatti posteriori e responsabilità che saranno giudicate. Stia pur sicuro che giustizia sarà fatta senza riguardi. (Approvazioni).

« I doveri dell'uomo » di Mazzini

Nasi (P. I.) dichiara all'on. Del Balzo che, se la Commissione editrice cui fu affidato l'incarico di rivedere il libro di Mazzini, ha creduto necessario di togliere qualche frase, ciò avvenne per riguardo alle mutate condizioni dei tempi; senza che perciò sia punto menomato l'altissimo valore d'un libro che può essere meditato da chiunque abbia pensiero o sentimento di patria. (Bene — Approvazioni).

Del Balzo Carlo non è soddisfatto. L'opera di Mazzini è stata mutilata in molte sue parti, a cominciare dalla prefazione diretta agli operai italiani, profanando così il pensiero di Giuseppe Mazzini. Noi sappiamo che abbia ispirato questa pubblicazione...

Voci, Chi? Chi?

Presidente. Questa è una discordia in famiglia.

Del Balzo Carlo insiste nel rilevare che Giuseppe Mazzini deve essere preso come è, o deve essere lasciato stare. (Commenti). Legge varii brani che furono tolti dall'opera originale; e dice che tutti gli scolari leggeranno questa anzichè quella mutilata. (Ilarità).

Nasi (P. I.). Le censure dell'on. Del Balzo sono unilaterali, perchè muovono da un criterio politico, che l'on. Del Balzo non ignora essere stato vivamente e ripetutamente discusso. (Approvazioni). Senza occuparmi di politica, la dottrina morale alta, ideale di Giuseppe Mazzini rimane integra nell'edizione quale si è adottata nelle scuole, e questa può essere accettata senza competizioni di parte.

L'on. Del Balzo ammiri pure in Mazzini il propagandista politico; lasci a noi e agli italiani il diritto di ammirare il pensatore la cui dottrina morale fu rivolta alla grande idealità della fratellanza umana. (Approvazioni).

Il contratto di lavoro.

Chimirri, presenta la relazione sul contratto di lavoro.

Case popolari.

Perla, ricorda il largo favore che incontrò la geniale idea dell'on. Luzzatti e nella Camera e nel Paese; plaude all'intento nobilissimo che informa la proposta; ma circa il modo come si vuole attuarla sente il dovere di esporre alcuni dubbi.

La legge tende a favorire l'acquisto delle case da parte degli operai. Ora, a prescindere dalla costituzione di cooperative, potranno anche i singoli operai fruire dei prestiti di favore per siffatti acquisti?

Vorrebbe anche più precisamente determinato nella legge il carattere di queste case popolari, non ravvisando sufficienti i due soli criteri subiettivi stabiliti nella legge e non reputando prudente rimettersene al regolamento.

Desidera più efficaci discipline dirette ad impedire che le Società costruttrici delle case popolari possano trasformarsi in Società di speculazione. Risponderebbe allo scopo una speciale facoltà di vigilanza alla Cassa di Previdenza.

Non crede scevro di pericoli autorizzare a questa forma di prestiti di favore le Opere pie. Preferirebbe autorizzare questi Istituti ad investire una parte delle loro rendite in azioni per case popolari.

Non approva che si venga a restringere l'ordine delle successioni.

Teme che nella pratica si avranno molte case destinate ad affitto ed importa far sì che le case d'affitto siano conservate alla loro popolare destinazione. Ciò potranno fare meglio gli Istituti autonomi e i Comuni.

Raccomanda altresì che non si aggiunga nelle democ-

lizioni e che si diano ampie facoltà di vigilanza alle autorità comunali, perchè queste abitazioni operaie riescano veramente conformi alle esigenze dell'igiene e della civiltà.

Desidera che la legge sia migliorata e possa raggiungere il nobilissimo fine che i suoi proponenti si sono prefissi. (Approvazioni - Congratulazioni).

Arnaboldi è favorevole al disegno di legge, che tende a riparare ad una grande ingiustizia ed a colmare una lacuna della nostra legislazione sociale. Una buona casa è la migliore scuola di educazione morale e intellettuale per le classi lavoratrici. Confida che la Camera darà a questa umanitaria proposta unanime suffragio. (Bene!)

Borsarelli. Assicurare un'abitazione igienica e poco costosa alle famiglie dei nostri operai è un alto ideale civile, degno del Parlamento.

Pei fini della fratellanza sociale sarebbe desiderabile che le classi operaie non vivessero isolate dalle classi agiate. Ma sta in fatto che i quartieri operai aumentano dovunque.

Anche per il progressivo abbandono delle campagne, il problema delle abitazioni operaie acquista ogni giorno maggiore importanza.

Confida che al costo sempre crescente dei fitti nei maggiori centri possa por fine il disegno di legge, che varrà anche a diminuire le malattie, molte delle quali dipendono dalla insalubrità delle abitazioni, e a promuovere la moralità nelle classi lavoratrici.

Persuaso che le cautele adottate nel progetto siano sufficienti ad impedire le indebite speculazioni, approva che si autorizzino a questi mutui le Casse di Risparmio, quantunque dubiti che esse difficilmente s'indurranno ad operazioni, le quali sarebbero di non facile realizzazione.

Fa, invece, molte riserve circa la uguale facoltà concessa alle Opere pie.

Conclude raccomandando queste osservazioni alla Commissione e tributando un plauso agli autori di questa proposta, informata ad un sentimento alto e moderno di civiltà e di umanità. (Approvazioni).

Sanarelli rileva l'unanime consenso della Camera di fronte a questa proposta. Accenna all'importanza igienica, morale e sociale del problema delle abitazioni operaie.

Dare al popolo abitazioni salubri e a buon mercato sarà pertanto, provvedimento molto più efficace che non la istituzione di sanatori popolari, circa la cui utilità anche all'estero si sollevano molti dubbi. In ogni modo è certo che anche per la tubercolosi il metodo profilattico è preferibile a quello curativo.

Tutto ciò dimostra la grande importanza di questo disegno di legge che ha un triplice obiettivo: morale, igienico e sociale. (Vive approvazioni).

Bertolini. Saluta come un benefico fatto l'iniziativa dell'on. Luzzatti e degli altri colleghi.

Provvide sono la massima parte delle disposizioni del disegno di legge; ma non può non dar luogo a dibattito l'azione diretta da esercitarsi dai Comuni.

Due sono le ipotesi: o il Comune provvede su larga scala alla costruzione di case popolari e in tal caso l'impresa privata rimane paralizzata.

Ovvero i Comuni si limitano a costruire poche case e allora l'effetto è scarsissimo, manca la giustificazione derivante dalla necessità di soddisfare un interesse generale e risorgono le obbiezioni particolari a tutti note.

E' pertanto ragionevole il dubbio, se anzichè spingere i Comuni alla costruzione di case popolari, converrebbe eccitarli a sussidiare le iniziative private con concessione di aree ed altri mezzi.

Un'azione indiretta dei Comuni sarebbe assai utile e più consentanea con le finalità e le capacità delle amministrazioni locali.

L'oratore non fa precise proposte e affida al giudizio della Commissione le sue osservazioni che crede informate alla gravità del problema. (Vive approvazioni).

Materi si limiterà a brevi considerazioni. I provvedimenti escogitati teme che saranno insufficienti a promuovere la costruzione di case rurali, specialmente nelle Provincie meridionali.

Rammenta come il compianto Stefano Iacini segnalasse come unico mezzo all'uopo adeguato, il concorso finanziario dello Stato.

Si provveda agli operai delle città, ma si provveda anche agli operai delle campagne.

E all'uopo si augura che gli istituti di credito destinino una parte dei loro capitali per la costruzione di case rurali nel mezzogiorno, quantunque di ciò abbia scarsa speranza.

Come sintesi delle idee ora svolte presenta un ordine del giorno nel senso che, considerando le presenti condizioni della provincia di Basilicata, si vagliano applicare ad essa le disposizioni prese per la costruzione di case rurali nell'Agro romano. (Approvazioni - Congratulazioni).

Sull'ordine del giorno.

Si annunzia una mozione del gruppo socialista perchè la relazione della Commissione che esamina il disegno di legge sugli sgravi sia presentata alla ripresa del lavoro parlamentare, dopo le vacanze pasquali.

Carcano (finanze) consente.

Dopo una vivace discussione alla quale partecipano gli on. Vendramini, presidente della Commissione, Montagna, Cavagnari, Lollini, Sonnino e Turati, rimane stabilito che la presentazione della relazione non potrà essere rimandata oltre gli otto giorni successivi alla ripresa dei lavori.

Santini propone che si inscriva all'ordine del giorno di domani la discussione del progetto relativo all'indennitàper i superstiti di Mentana.

Si riserva ogni deliberazione, per l'assenza del Ministro del Tesoro, dopo una confusa discussione.

Santini, cui associansi Cottafavi e Chiesi, propone che le interpellanze sul Benadir siano discusse prima delle vacanze.

Anche su questa proposta sorge vivace discussione e si finisce di deliberare che si delibererà domani.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 19,20.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 contiene:

RR. DD. che trasformano Opere pie e le concentrano nelle rispettive Congregazioni di Carità locali — R. D. che inscrive tra le provinciali di Lecce dieci strade comunali.

Esame di concorso pei sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente — Ammissioni nel personale di governo degli stabilimenti militari di pena — Specchio dei prodotti telegrafici e telefonici del secondo trimestre 1902-1903 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 26, ore 12.35 — *(Aldo)*. Le condizioni del sindaco Pozzo non lasciano più adito alla speranza. I sindaci delle città principali hanno telegraficamente espresso auguri di guarigione e chiesto notizie. Continua il pellegrinaggio dei cittadini al palazzo Pozzo.

Si conferma che la causa determinante del male furono le recenti lotte sostenute nel Consiglio contro gli attacchi dei sei socialisti, i quali avevano assunto da qualche tempo un carattere proprio bestiale. Il Pozzo n'era rimasto impressionato in modo straordinario. Il suo animo era mite e ne risentì una scossa terribile.

La cittadinanza rimpiange quest'uomo — la cui perdita sembra oramai inevitabile — il quale a soli 47 anni di età, già così pieno di vigoria e d'intelletto, è stato vittima dell'alto officio che la fiducia dei genovesi volle affidargli.

— Edgarda Zani, giovine attrice — non aveva che 25 anni — della Compagnia Zago, bella, buona ed amatissima dai colleghi, è morta nella « Casa di salute Duchessa di Galliera ». Era arrivata qui già malata e non aveva potuto recitare.

— Il poeta dialettale romanesco Salustri (Trilussa), ha recitato alcuni suoi sonetti nell'*Hôtel Bristol*.

Milano, 26, ore 16. — Iersera un treno delle tramvie a vapore, partito da Milano, poco prima di entrare in Busto Arsizio investì due sordo-muti: Giovanni Garbin, quarantenne, e G. B. Colombo ventitreenne, entrambi calzolai. Il Garbin ne venne ferito, ma il Colombo ridotto in pezzi. Si esclude la responsabilità del macchinista. Il Colombo doveva ammogliarsi fra una settimana.

Palermo, 26, ore 10,50. — La Camera di consiglio di Termini Imerese, pronunziandosi sui « processone » dei favoreggiatori del bandito Varsalona ha inviato al giudizio 61 imputati per associazione a delinquere — tra cui il marchese De Cordova, il figlio del dep. Coffari e il barone Rizzo — 105 per favoreggiamento — fra cui il cav. Gugino, sindaco di Bivona — e ne ha prosciolti 160.

Treviso, 26. — Nella villa della marchesa D'Onigo in Pederobba furono ritrovati in un cassetto cinquecento biglietti da mille lire, rosi dalle tignole!

La contessa ha lasciato quattro milioni di lire, eppure era di una sordidezza straordinaria. Si nutriva malamente per risparmiare, e le sue biancherie erano tutte rattoppate! I granai erano pieni di frumento che marciva, ed aveva negato un sacco di farina al Blanchet, l'uccisore, che glie l'aveva chiesto come anticipo!

Vicenza, 26. — Don Angelo Sbalchiero, parroco di Pozzoleone, fuggito dopo essersi appropriato 100,000 L. delle sue pecorelle, scrive da Storo (Tirolo) per giustificarsi. Riconosce i debiti, ma nega la responsabilità penale.

Napoli, 26 ore 17.35. — I Duchi di Orleans sono andati stamane per mare a Torre Annunziata. Poi sono andati a Pompei.

— La Polizia ha avuto l'ordine di arrestare Francesco Musso, falegname da Terruggia (Casale Monferrato) chè è imputato di complicità nel furto dei tre milioni in danno della vedova Quartara-Gaudino, e che pare abbia intenzione di emigrare in America.

Per l'affare del Banco Sconto e Sete.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Torino, 26, ore 18.20. — *(ermon)*. All'assemblea degli azionisti del Banco Sconto e Sete hanno partecipato 132 azionisti rappresentanti 26870 azioni.

Ha presieduto il prof. Riccardo Cattaneo.

Dopo la lettura delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei sindaci sul bilancio, è incominciata la discussione e si è svolta animatissima. Vi hanno preso parte l'avv. Turletti e l'azionista Paolo Cattaneo. Il Turletti si è dichiarato insoddisfatto delle spiegazioni del Consiglio.

L'azionista prof. Camerano ha inveito contro « gli assassini del Banco Sconto e Sete ».

Il bilancio e la relazione sono stati approvati a grande maggioranza.

Si è passato poi alla discussione sulla relazione dell'inchiesta sindacale.

Hanno parlato l'azionista Morelli e gli avvocati Turletti, Ferraris e Calandra.

Il Turletti ha attaccato gli amministratori e promesso che la luce maggiore sarà fatta nella causa penale.

Il Morelli e il Ferraris hanno bollato il concetto delle transazioni. Il Morelli ha rilevato, peraltro, che si usarono sperequazioni nelle richieste cifre delle transazioni.

La discussione continua.

Torino, 27, ore 1.30. — *(ermon)*. L'assemblea degli azionisti del Banco Sconto e Sete è terminata ad ora tardissima.

Morelli, invitato dal presidente, ha ritirato il suo ordine del giorno.

E' stato quindi adottato ad unanimità un ordine del giorno dell'avvocato Bonino col quale si approvano le transazioni proposte dalla Commissione d'inchiesta per l'ex-presidente Cattaneo e per altri tre responsabili, respingendo solo quella per Deslex.

E' stato pure approvato un lunghissimo ordine del giorno dell'avvocato Savio, col quale si ratifica la costituzione di parte civile contro Gullino e Corinaldi fatta dai sindaci; si promuove un'azione verso i responsabili per fatti ed omissioni accertati o da accertarsi; si invita l'Amministrazione a far valere tutte le ragioni del Banco Sconto e Sete verso i terzi: e si autorizza l'amministrazione stessa a transigere, sentiti i sindaci, in tutte le cause.

Infine sono stati riconfermati con splendida votazione i sindaci scadenti Fasola, Villata e De Regibus e nominati supplenti Broglia e Travelli.

L'assemblea si è sciolta con un plauso al presidente della riunione prof. Riccardo Cattaneo.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 25. — Ieri furono caricati in questo porto 1163 carri, di cui 482 di carbone per i privati e 137 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 173, dei quali 99 per imbarco.

Scioperi e agitazioni

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Padova, 25 — Gli operai dello Stabilimento Rinaldi di Battaglia hanno scioperato reclamando il licenziamento d'un compagno.

Como, 25 — Duemila scalpellini dei laghi Maggiore e di Orta hanno scioperato. I soliti mestatori fanno una grande propaganda per lo sciopero generale. Gli imprenditori dichiarano di non voler cedere di una linea.

Palermo, 25. — I macchinisti e i fuochisti ferroviari del deposito di Palermo, riunitisi presso la Camera del lavoro, hanno votato un ordine del giorno nel quale si dichiarano solidali con i compagni delle altre Reti, aderiscono all'ordine del giorno votato in Roma e si dicono pronti ad ogni azione energica per resistere alle Amministrazioni ed al Governo, specialmente nei riguardi dell'art. 31 sul reclutamento.

Anche i ferrovieri di Termini dichiararono di associarsi.

Siracusa, 26, ore 18,40. — Il delegato Foti mandato a Canicattini dal prefetto per veder di comporre la vertenza tra il Municipio e gli operai che lavoravano per loro iniziativa nella strada degli Apennini, ha fatto un discorsetto ai 200 operai pregandoli di sospendere i lavori e promettendo di far pagare loro il lavoro fatto. La maggioranza degli operai ha fatto buon viso alla proposta. La questione può, quindi, dirsi risoluta.

Teatri ed Arte

Drammatica — Al Salvini di Firenze ha avuto luogo la quarta ed ultima recita del Teatro Sperimentale.

La serata cominciò male poichè *Gente pratica* di J. Roway, che tratta di un medico che viene a tentare di rappacificare una signora col suo amante e finisce col diventarne l'amante egli stesso, non incontrò il favore del pubblico: ma finì bene.

L'intrusa di Maeterlinck ebbe successo.

Piacque anche *Potenze alleate*, un brioso lavoro di Giulio Paoli, il cui intreccio s'aggira attorno a due donne corteggiate dallo stesso uomo e che si mettono d'accordo per vendicarsene.

Eccitò l'ilarità e fu applaudita la bizzarria *Causa Radicchi* di O. De Niemen, di cui si è conservata tutta la comicità nella traduzione di Jonckson.

— Al Teatro Alfieri si è rappresentato *Il bacio di Pigmalione*, nuova fantasia episodica (!), così chiamata dall'autore Valentino Soldani.

La fortuna gli ha arriso.

Lirica — A Venezia, al Patronato Pio IX, si è rappresentato un melodramma in 3 atti *Il piccolo martire* di D. Giuseppe Marengo, direttore dell'Istituto stesso.

Il soggetto, prettamente religioso, è tratto dalla *Fabiola* del Wiseman e precisamente svolge l'episodio del martirio di S. Tercisio.

Lo spartito contiene brani realmente buoni ed ispirati, risente un po' troppo lo stile chiesastico, di vecchia forma, ma la fattura è corretta.

Dirigeva il Marengo stesso.

Arte — Il cav. Giuseppe Aureli, distintissimo artista, autore dello splendido ritratto di S. M. Umberto I, fatto per l'Aula Provinciale, e molto ammirato da S. M. Vittorio Emanuele III, è stato insignito dell'onorificenza di Ufficiale della Corona d'Italia di *motu proprio* di S. M. che gli ha rimesso le insegne, a mezzo del Presidente della Deputazione Prov., accompagnate da una lettera molto lusinghiera che S. E. il generale Ponzio-Vaglia diresse all'egregio artista.

— Lo scultore Tito Mancini, di Urbino, allievo del prof. Ximenes, eseguirà alcuni lavori all'Esposizione mondiale di Saint-Louis.

— Prezzi di una vendita all'asta a New-York:

Quadri a olio: « Paesaggio » di Diez 16.000 dollari — « Portatrice di latte » di Miclet 6000 — « Bomba che scoppia » di Schreyer 5100 — « Ritratto di donna » di Mercelse 3000 — « Gruppo di famiglia » di Meyer von Bronneh 2300 — « Shoppidy » di Alma Tadema 1650 — « Il ballo della spada » di Gérôme 1600 — « Portabandiera » di Meissonier 1400 — « Ritratto di gentiluomo » di Nicola Maes 1400 — « Accanto al fuoco » di Bonguereau 1300 — « Fiori favoriti » di Vibert 1275 — « Campo » di Berne Bellecour 1125 — « Crepuscolo » di Georges Innes 1000 — « Bestiame a pascolo » di Van Marcke 700.

Acquarelli: « Dover Cliffs » di Turner 1250 dollari — « Ritorno dell'armento » di Mauve 1825 — « Madre e figlio » di Israels 3135 — « Pecore a pascolo » di Mauve 2300 — « Sorelle » di Newhay 1200 — « Sulla riva del mare » di Blummer 1000.

Varie. — Il *Figaro* pubblica il quadro completo degli introiti dei teatri parigini durante l'esercizio 1902-1903 (dalla fine di febbraio al 1 marzo):

Opéra franchi 3,046,579.75 — Français 2,246,578.60 — Opéra-Comique 2,149,158 — Odéon 605,487.39 — Vaudeville 935,738.70 — Variétés 1,408,066 — Gymnase 765,753 — Sarah-Bernhardt 1,013,309.25 — Palais-Royal 670,575.20 — Nouveautés 751,957 — Antoine 662,865 — Renaissance 795,806.50 — Athénée 467,021 — Porte-Saint-Martin 966,838.25 — Châtelet 1,467,872.12 — Gaîté 602,011.20 — Ambigu 554,671 — Folies-Dramatiques 721,895.25 — Bouffes-Parisiens 409,026 — Cluny 193,935.05 — Château-d'Eau 462,295 — Déjazet 180,862.50 — Bouffes-du-Nord 161,330.20 — Nouveau-Théâtre 34,978.40.

Ed ecco quelli delle principali *music-halls*:

Folies Bergère fr. 1,555,829 — Olympia 1,033,122.50 — Parisiana 585,443 — Casino de Paris 562,941.50 — Scala 852,370.55.

S. Accademia di S. Cecilia.

Ieri, come annunciammo, ebbe luogo il secondo concerto dato dal valente violinista Jenö Hubay.

La somma valentia dell'artista chiamò un numeroso e sceltissimo pubblico, che applaudì ripetutamente il programma.

La sonata n. 3 in *re min.* di Brahms, la sonata di W. Rust, il delicato e finissimo *larghetto* di Mozart, *Kujawiak* di Wieniawski, *scène de la Csdarda n 12*, *Zeffiro* e una mazurka dello stesso Hubay, ebbero un vero successo di applausi, per la precisione e la grazia con cui furono eseguiti.

— Ricordiamo che oggi avrà luogo il grande concerto dato da Adelina Patti.

Sports

Tiro a volo — Risultati di giovedì:

1. Premio: conte Czernin, I con 7 su 7 — 2., 3.° e 4. premio: diviso fra i signori De Simoni, Montani e Czernin. II con 8 su 9.

Nelle gare per gli oggetti d'arte:

1. Premio: Della Casapiccola con 9 su 9.
2. » Enrico Mauri con 8 su 9.

Domenica 29 marzo tiro per la grande Coppa — 10 piccioni (*handicap*).

Escursione al Monte Lupone (m. 1378). — Il Club Alpino l'ha indetta per domenica 29 corrente. Programma:

Partenza da Roma in ferrovia ore 6,15 — Arrivo stazione di Cori 8,27 — Arrivo a Cori a piedi 9 — Partenza da Cori 9,30 — Arrivo alla vetta 13,30 — Colazione — Partenza dalla vetta 14,30 — Arrivo a Cori 17,30 — Arrivo a Roma 21,6.

Preventivo L. 5,50 — Portare la colazione.

Appuntamento stazione di Termini ore 5,45 — Direttore: Carlo Savio.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 26, ore 9,59. — *(De Boissieu)*. — Il premio del Cap. Saint-Jean — (1000 franchi aggiunti ad un'entrata di 50 franchi; al secondo 30 0|0 sulle entrate, al terzo 20 0|0; il di più sulle entrate al primo - a 26 metri) — fu vinto ieri dai signori barone de Montpellier e Hans Marsch, i quali uccisero ciascuno 10 piccioni tirando 10 colpi.

Terzo il signor Wilder, che tirando pure 10 colpi uccise 9 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Journu, J. Démonts, Thorné, Mackintosch e Wilder.

Presero parte alla gara anche i signori: barone de Tavernost, R. Gourgaud, conte de Robiano, principe di San Donato, Ker, Scott, Rinco, Gallardo, Paul Lunden, conte O'Brien, Kuosc, Gore ecc.

Oggi 26, 8. premio supplementare.

Domani 27, premio delle Rose di 1000 fr.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 26 — Presso Terracina, in contrada *Quercia*, stamattina verso le 6 il contadino Antonio Di Biagio d'anni 45 da Terracina ha ucciso con una coltellata nella schiena la moglie Carolina Ciccolini di anni 39, ed ha ferito la cognata Francesca che era accorsa a difenderla. Poi è fuggito.

Subiaco, 26 — In via Cadorna il vice brigadiere Alfredo Vitali ed il carabiniere Antonio Ricci hanno dovuto lottare parecchio per trarre in arresto, per oltraggio, i pregiudicati Guglielmo Lanciotti e Nazzareno Cellanetti.

Bracciano. — La relazione che precede il R. Decreto che scioglie il Consiglio comunale e nomina a R. Comm. straordinario il dott. Giulio Kulczycki; dice:

Nelle ultime elezioni parziali amministrative del Comune di Bracciano risultarono fra gli eletti 5 consiglieri, i quali null'altro si proposero che d'impedire in ogni modo il regolare funzionamento di quella amministrazione, mentre vi sono da discutere vitalissime ed urgenti questioni.... Il partito della maggioranza composto di 15 consiglieri, impotente a scongiurare l'ostruzionismo di questi 5 membri della minoranza, ha presentato in massa ed irrevocabilmente le sue dimissioni.

Le cause di tale dissidio, che paralizza l'andamento di quell'amministrazione, non potrebbero essere eliminate con le elezioni suppletive; perciò è necessario procedere allo scioglimento del Consiglio comunale.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale I Sezione civile.

Per l'aula della Camera.

Ecco il dispositivo della sentenza della nota causa per l'aula di Montecitorio intentata dagli ingegneri Talamo e Mannaiuolo contro la Camera dei deputati:

« Il Tribunale, pronunziando sulla domanda proposta dagli ing. Eduardo Talamo e Giuseppe Mannaiuolo provvede come segue:

1. « Dichiara tenuta la Camera dei deputati a risarcire agli attori secondo le norme qui appresso segnate i danni dipendenti soltanto dalla mancata costruzione della nuova aula parlamentare e non gli altri pretesi per la costruzione dell'aula provvisoria e per la demolizione dell'Aula Comotto.

2. « Per la liquidazione di tali danni nomina periti i sigg. Saviotti cav. Carlo, Podesti comm. Giulio e Giovenale cav. G. Battista, ed ordina che i medesimi, prestato il giuramento di rito innanzi al giudice Vincenzo Martinelli, che all'uopo delega, togliendo in esame tutti gli atti e documenti della causa, nonchè i progetti, relativi disegni ed allegati che saranno messi a loro disposizione dalla Camera, come si dirà appresso, e tenendo presenti le osservazioni delle parti senza però trascriverle, accertino e liquidino:

a) « l'importare del progetto primitivo e di quello di esecuzione fatti da essi attori per la costruzione della suddetta Aula parlamentare, nonchè l'importare di tutti i lavori espletati e delle spese occorse, inerenti ai detti progetti e dipendenti dai medesimi, tutto valutando secondo le norme di uso;

b) « l'equivalente del vantaggio professionale che sarebbe derivato ad essi attori dal compimento della costruzione della detta nuova aula parlamentare.

« Di tutto i periti redigeranno relazione scritta che depositeranno nella Cancelleria di questo tribunale nel termine di giorni sessanta dal dì del prestato giuramento.

3. « Ordina alla Camera di mettere a disposizione dei detti periti tutti i progetti e relativi disegni e allegati, non esclusi gli studii del sottosuolo di Montecitorio, con il campionario dei materiali ivi rinvenuti, che dai due attori furono ad esso consegnati, e che si riferiscono soltanto alla costruzione della nuova aula parlamentare.

4. « Riserva ogni altro provvedimento in merito e sulle spese, ed ordina che la presente sentenza si esegua, non ostante gravame. »

Tribunale - Sezione penale.

Falso medico. — Venier Giovanni Battista, di anni 28, da Roma, per avere, in Castelnuovo di Porto, esercitato abusivamente la professione di medico, ieri fu condannato a 25 giorni di reclusione e a L. 83 di multa.

Pres.: Bordone — P. M.: Bologna — Dif.: Antonelli.

Tribunale di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 26, ore 24. — Il *Tempo* pubblicò una corrispondenza da Ottobiano Pavese, in cui si narrava che il Parroco e il Curato si erano accapigliati presso l'altare.

Seguì poi una rettifica.

Ciò non pertanto, in seguito a querela per diffamazione sporta dai due preti, oggi il gerente del *Tempo* fu condannato a dieci mesi di carcere. Il direttore Treves fu ritenuto civilmente responsabile.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATO CONCLUSO — **Marchetti Ido**, oreficeria, via Arco del Monte 96. E' stato concluso il concordato al venti per cento, pagabile appena passata in giudicato la sentenza di omologazione. Aderirono al concordato i due soli creditori presentatisi per L. 1413.55.

VENDITE — **Conti Vittorio**, pellami, via Raffaele Cadorna 33-35. Il curatore Vitale Ajò è stato autorizzato a vendere a trattative private le merci e gli stigli del fallito.

Società anonima « Alessandro Volta », oggetti elettrici, via Parma 5. Il curatore avv. Giuseppe Pinna è stato autorizzato a vendere a trattative private gli effetti mobili della Società.

ESERCIZIO PROVVISORIO - **Tedeschi Oreste**, sartoria, via M. Minghetti - Per il 31 corr. ore 13, sono stati convocati i creditori per essere interpellati circa alla convenienza o meno della prosecuzione dell'esercizio provvisorio.

RINVIO DI CONCORDATO - **Ditta Prospero Ferri e C.** Per il 6 aprile sono stati riconvocati i creditori per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 20 per cento pagabile in 4 rate eguali trimestrali cominciando il primo pagamento subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Novità, Varietà e Aneddoti

Antropofagi nella Costa d'avorio.

(S) **Liverpool** 24. — Un vapore inglese proveniente dalla costa africana ha recato la notizia che la potente tribù dei Boole, situata a qualche miglio nell'interno della Costa d'Avorio, cagiona *molte noie* ai francesi.

Sono stati inviati contro di essa alcuni soldati indigeni del Senegal.

La cagione dell'ostilità verso la tribù dei Boole è dovuta al fatto che, essendo stato eretto a Lahou, sulla costa, un ospedale per ricoverare i soldati ammalati, gli indigeni di quella tribù hanno attaccato i feriti che vi si trovavano, se ne sono impadroniti, e li hanno uccisi e poi mangiati.

— Non vi ha dubbio che fra le noie possibili per un povero diavolo la peggiore sia quella di essere mangiato. Ma non ci sarà pericolo che gli antropofagi della Costa d'avorio mangino anche i soldati inviati a combatterli?

La notizia è un po' curiosa, giacchè in tutti i libri francesi si legge che gli indigeni della Costa d'avorio sono di carattere dolcissimo e lealissimi negli affari e nel mantenere la parola data. Possibile che i francesi si siano ingannati fino a questo punto nel giudicare le tribù che popolano quella colonia o che tanta dolcezza si sia mutata, a un tratto, in simile ferocia?

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 27 marzo 1903 — S. Giovanni er.

Leva il Sole alle ore 6,5 m. — Tramonta alle 6.27 s.
Leva la Luna alle ore 5.5 m. — Tramonta alle 5.2 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

26 marzo ore 15.

Europa: pressione massima di 770 sulla Russia meridionale, minima di 733 al Nord-ovest dell'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mm al Sud e Sicilia, stazionario al centro, disceso altrove fino a 3 mm. in Sardegna; temperatura irregolarmente variata.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso sull'alta Italia, quasi ovunque sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali al Nord, intorno levante altrove.

Barometro: massimo a 769 sulle coste joniche, minimo a 763 al Nord Sardegna.

Probabilità: venti moderati o deboli del 1.o quadrante al Nord, meridionali altrove; cielo nuvoloso sull'alta Italia e Sardegna, vario altrove; qualche pioggia al Nord-ovest.

Logogrifo.

Sono insetto industrioso.
Alimento sostanzioso
Gran calore in me nascoso.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Inalterabile.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Lucca - 18 aprile - Sistemazione del torrente Visona di Castelvecchio - Pres. L. 85,900.

Intendenza finanza Benevento - 6 aprile - Spaccio privative all'ingrosso in Cerreto Sannita - Vendita annue sale L. 84.450; tabacchi L. 101.940.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie
Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1827 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1884 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 18.4 — Minimo 5.5.

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette in privata udienza il senatore Miraglia, sindaco di Napoli, il quale volle interessare il Sovrano per una visita a Napoli dell'Imperatore Guglielmo in occasione del suo viaggio in Italia.

— Ricevette pure il Comitato esecutivo della Esposizione internazionale di animali da cortile rappresentato dal sig. marchese Trevisani presidente, dai vice-presidenti on. Galletti di Cadilhac e comm. Tenerani, dal cav. ing. Canti, Marchese Casati e dal Commissario generale cav. uff. A. Poggi.

S. M. si è intrattenuta lungamente con benevolo compiacimento intorno alla prossima Esposizione mostrandosi pienamente edotta del suo scopo e della sua importanza.

Espresse poi la Sua soddisfazione nell'apprendere che anche gli allevatori dell'estero saranno degnamente rappresentati; augurando infine questa Mostra largamente contribuisca allo incremento di questa industria che è parte importantissima dell'agricoltura del nostro paese.

— La Regina Elena, accompagnata dal conte e dalla contessa di Trigona, andò ieri al Palazzo Altemps alla prova generale delle recite di beneficenza a favore dell'educatorio Pestalozzi, che si daranno nei giorni 28 e 29 corrente.

Fu ricevuta dal marchese e dalla marchesa Di Rudinì.

Terminata la prova generale S. M. la Regina volle che le fossero presentati i signori dell'aristocrazia romana e napoletana che prendono parte alle recite.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette i prelati per le udienze di Curia.

— Nel pomeriggio, fu tenuto nell'aula massima del pontificio seminario romano dell'Apollinare il trattenimento letterario e musicale per celebrare il giubileo di Leone XIII. Vi assistevano il cardinale Respighi e moltissimi prelati e signori del laicato.

Fu cantato l'inno al Santo Padre, composto dal maestro Moriconi e fu pure eseguita della scelta musica.

— Ieri si è riunita in Vaticano, sotto la presidenza del cardinale Rampolla, la Commissione per gli studi biblici.

All'Ambasciata di Germania. — Iersera il conte De Monts, ambasciatore di Germania, diede il suo primo ricevimento per la presentazione delle credenziali.

Il ricevimento si svolse con la consueta solennità e l'ambasciatore e gli addetti dell'Ambasciata fecero gli onori di casa con la tradizionale squisita cortesia.

Non essendovi signore, l'elenco dei presenti si limita alle rappresentanze ufficiali.

Notammo S. E. Zanardelli presidente del Consiglio dei ministri, i ministri Carcano, Morin, Ottolenghi e l'on. Alfredo Baccelli, sottosegretario di Stato. Vi erano poi gli on. Visconti-Venosta, Rudinì, Sonnino, Luzzatti, Maggiorino Ferraris, Canevaro, Chimirri, Caetani, San Giuliano, San Giuseppe, Blaserna, Colonna Fabrizio, Odescalchi, Sant'Onofrio, Todaro, Di Castagneto, Malvano, Chigi, gli ammiragli Parenti, Masdea, Grisolia, De Libero, i generali Bava e Brusati, il comm. Stringher, direttore della Banca d'Italia, il conte Raspoli, il comm. Franza, il comm. Romani, il comm. Nazzari, il comm. Guillaume dell'Accad. di Francia e parecchi altri.

Naturalmente il Corpo diplomatico era al completo. Il ricevimento, cordialissimo, si protrasse fino dopo la mezzanotte.

La Giunta Amministrativa nella seduta del 17 corr. approvava le seguenti deliberazioni:

Marano Equo — Abolizione dazio sui farinacei — Approva.

Velletri - Confraternita del Rosario — Autorizzazione a lite — Approva.

Nepi — Aumento di stipendio al maestro di musica — Approva.

Sermoneta - Confraternita Sacramento — Transazione cogli eredi Paolelli — Approva.

S. Michele in Teverina — Transazione Mercaroli — Approva.

Bauco - Congregazione di Carità — Causa contro Benedetti — Approva.

Soriano nel Cimino — Compenso a Lodoli - Approva.

Gallese - Confraternita del Rosario — Vendita di pianto — Approva.

Corchiano — Dilaz. a pagamento — Non approva.

Tolfa - Congregazione di Carità — Affrancazione di terre — Approva.

Anguillara Sabazia — Mutuo di L. 28,400 — Approva.

Corchiano — Dilazione a pagamento — Rinvia.

Segni — Modificazione tariffa daziaria — Autorizz.

Velletri - Orfanotrofio della Neve — Autorizzazione a lite — Autorizza.

Frascati - Orfanotrofio — Cancellazione ipoteca — Approva.

Civitalavinia - Congregazione di Carità — Vendita immobili Legato Trombetta — Approva.

Campagnano - Congregazione di Carità — Concessione di terre — Approva.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è stato convocato in seduta pubblica per questa sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Esonero di pagamento per un loculo di deposito per la salma di Benedetto Brin.

Trasformazione e concentramento dell'Opera pia Canobi.

Rinnovazione del contratto per l'esercizio degli stabilimenti per bagni popolari.

Nomina di un deputato alla Congreg. di Carità in sostituzione del dimissionario ing. Galassi.

Concessione per porre in opera una tettoia in ferro e cristalli sull'ingresso dell'Albergo delle Nazioni in via Bocca di Leone.

Provvedimenti per il servizio della tassa di famiglia.

Concordazione col sig. avv. Eugenio Tabet per la vendita di mq. 130.23 di area sulla nuova via tra il Circo Agonale e il Ponte Umberto I.

Riforma dei regolamenti sulle pensioni degli stipendiati e salariati municipali.

Pagamento dei conti dei fornitori della mensa delle guardie municipali.

Appalto a trattativa privata da affidarsi alla Ditta Marelli per fornitura di orinatoi in ferro e ghisa.

Ruolo principale dei contribuenti della tassa sul bestiame per la stagione agraria 1902-903.

Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per costruzione di una fogna nel vicolo del Melangolo e sulla via degli Strengari.

Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza pei lavori di completamento all'Esedra di Termini.

Proroga dell'esercizio provvisorio.

Prelevamento di fondi dalle anticipazioni governative secondo la legge 7 luglio 1902 per la esecuzione dei lavori pel prossimo triennio approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 5 dicembre 1902.

La tassa di famiglia. — Giusta gli intendimenti più volte manifestati e dalle Commissioni e dal Consiglio comunale in ordine alla tassa di famiglia, sono state presentate dalla Giunta alla R. Prefettura opportune proposte di modificazioni al Regolamento provinciale che, accolte con speciale interesse, stanno ora in esame presso la Giunta Provinciale Amministrativa.

Nello stesso tempo, riconosciuto il bisogno di una revisione generale degli elenchi dei contribuenti e di un nuovo accertamento di tutti gli elementi di agiatezza che possono riferirsi ai singoli componenti le famiglie tassabili che risultano dal nuovo censimento della popolazione, la Giunta, in adesione anche ai voti testè espressi dalla Commissione speciale di finanza, ha deliberato di por mano senza indugio a questo lavoro straordinario, i cui risultati dovranno senza dubbio riuscire allo scopo che l'Amministrazione si è prefissa, a quello cioè di raggiungere il prodotto che giustamente da questa tassa si deve attendere e che già fu previsto, come primo gettito, nel bilancio del corrente esercizio.

Una conferenza di Angelo De Gubernatis. — Nella sede del « Circolo Universitario di Lettere e Filosofia » ieri il prof. conte Angelo De Gubernatis tenne un'applaudita conferenza dinanzi ad un affollatissimo pubblico di professori, letterati, studenti e signore. Il tema era di attualità: *Italia e Germania.*

Notata la diversa condizione in cui trovasi la Germania attuale di fronte alla Germania d'un secolo fa, l'illustre conferenziere fece rilevare come la prima meglio armonizzi con l'anima e l'ideale dei popoli latini. Quindi, fatta osservare l'importanza dell'ora presente per il risveglio del vero ideale latino in mezzo alla grande nazione tedesca, terminò bene augurando dalla prossima venuta dell'Imperatore Guglielmo in Italia e dall'erezione di un monumento a Goethe, che costituiscono un nuovo trionfo della latinità.

Fu applauditissimo.

Sabato alle ore 6 1|4 il prof. Carlo Segrè parlerà sull'*Importanza civile del centenario Petrarchesco.*

Al Collegio Romano. — Iersera Corrado Ricci tenne per invito della Società per l'istruzione della donna una eruditissima conferenza storica su Ginevra Sforza, di cui la storia poco ci dice mentre è realmente una figura molto interessante. Certo non potremmo riassumere nel breve spazio concessoci ciò che il forte conferenziere disse in più di un'ora, facendo rilevare l'indefinibile carattere di Ginevra Sforza, bella e feroce, spregiudicata e bigotta e che nei momenti più critici della potenza dei Bentivoglio dette prova di una straordinaria fermezza di carattere, resistendo a tutto ed a tutti. Il tratto più saliente, la caratteristica costante in tutta la vita di Ginevra Sforza fu la passione ed il culto pel bello, sentimenti questi che ne causarono la morte; quella donna che aveva saputo resistere a tutti i terribili rovesci della sorte, all'annunzio che il palazzo Bentivoglio in cui con tanta amorevole cura aveva in 50 anni raccolti tanti tesori d'arte, era stato raso al suolo e tutto distrutto e disperso, emise un grido e cadendo bocconi sul letto esalò l'estremo anelito.

Il solito elettissimo pubblico di distinte signore ricevute con gran cortesia dai comm. Cigliutti, seguì con vivo interessamento la dotta conferenza ed applaudì molto l'egregio conferenziere.

Onorificenza. — Re Alessandro di Serbia ha conferito all'avv. Carlo Scotti la commenda dell'Ordine di Tâkovo.

Pro Infantia. — L'assemblea generale dei soci, presieduta dal comm. Teso, ha approvato il bilancio. I revisori dei conti comm. Oreste Tommasini e comm. Vittorio Cantoni presentarono la loro relazione molto lusinghiera per l'Amministrazione.

A presidente effettivo fu nominato all'unanimità il duca Lorenzo Sforza-Cesarini; presidente onorario Don Prospero Colonna principe di Sonnino.

I forestieri in giro pei Castelli Romani. — Mai come in quest'anno si è visto un grande movimento di forestieri pei Castelli Romani.

I treni, che da Roma partono per Marino, Castel Gandolfo ed Albano, con vetture scelte e intercomunicanti, alle ore 8,40 - 9,48 - 10,48 e 12,10 sono tutti i giorni affollati di forestieri. Essi scendono o a Marino o a Castel Gandolfo e ad Albano per poi fare lunghe passeggiate fino a Genzano e Nemi, visitando nel viaggio le splendide ville principesche, comprese fra Castello e Genzano.

Gli amatori di archeologia si interessano molto dei Laghi di Albano e Nemi, tenendo anche delle conferenze in proposito.

Federazione opere femminili. — Il prof. Hermanin terrà sabato 28 corr., alle ore 16, la conferenza sul tema « I Cosmati. »

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

Malattie dello Stomaco, dell'Intestino e della Nutrizione (Obesità-Diabete-Gotta) Dr. *R. Elti*, Specialista. Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino. Consultazioni private dalle **10-11** e dalle 3-5 pom. Gratuite dalle **11-12**. Via Nazionale (piazza Venezia) 128 p. 1.

Piccola Cronaca

Lo sciopero degli operai tipografi. — All'adunanza di ieri Sabatini comunicò altre adesioni giunte e che furono accolte con applausi. Per la proposta della Lega di resistenza dei vetturini, che voleva fare una questua per la città a favore degli scioperanti, rispose Parpagnoli dicendo che tale questua non gli sembrava conveniente e però ringraziava la presidenza della Lega.

Quindi commentò gli apprezzamenti fatti dai giornali locali circa un nuovo orientamento che avrebbe preso il Comitato direttivo dello sciopero. A lui non sembrava giusta l'asserzione, perchè fino ad oggi si è tenuta sempre una tattica che risponde a quei principii di serenità e di giustizia, che debbono guidare le parti contendenti in simili casi.

Solo i proprietari furono sempre negativi a qualunque idea conciliativa. E però a lui pare che un nuovo orientamento esista solo nella mente di coloro che lo desiderano. Ad ogni modo — disse — la stampa dovrà convenire che ancora non siamo ridotti alla disperazione.

Accennò ad una lettera diretta dal cav. Bertero ai suoi operai, colla quale li invitava a ritornare al lavoro prima che i posti disponibili fossero occupati da altri. Secondo lui la lettera fu scritta dietro istigazione dei proprietari e mentre aveva la pretesa di essere mandata solamente ai vecchi operai che da molto tempo lavoravano nello stabilimento Bertero, fu mandata a quelli che da poco tempo erano alla di lui dipendenza. Tale fatto gli parve sintomatico, e pur malgrado l'opera del cav. Bertero chiamò risibili le trovate degli industriali. Riferì e con un certo compiacimento che le lettere furono consegnate ai Comitati riuniti, ai quali gli operai diedero prova di solidarietà e disciplina. Queste due virtù sono la giaculatoria del suo lungo quaresimale, al quale augurò una Pasqua di resurrezione.

Fermandosi a parlare dei proprietari, disse ch' essi mostrarono di avere una fibra forte per le lotte. Concluse esprimendo l'augurio che la Pasqua possa presto giungere e riunire le parti contendenti negli interessi comuni, che segneranno una nuova èra per l'arte grafica romana.

Sorse quindi Garavagno, che riferì un colloquio avuto coi direttori delle tipografie, i quali pare siano disposti a lasciare il lavoro quando i compagni lo ritenessero opportuno, e una deliberazione degli impressori nella quale stabiliscono di non riprendere i loro posti.

Rese un omaggio alle scioperanti per la loro ferrea resistenza, accompagnato da qualche frase rettorica.

Commentò alcuni giornali che avevano trovata strana una sua frase quando asserì che i proprietari sono clienti degli operai, osservando che quando il Parlamento avrà approvata la legge sul contratto di lavoro, sarà dimostrato che gli operai hanno merce da vendere e gli industriali da comperare, costituendo così un contratto bilaterale.

Elogiando i proprietari che si sono riuniti in Associazione, confermò che la lotta era a forza pari, ma difficile se i contendenti persistevano a stare uno a *nord* e l'altro a *sud*.

Disse che terminata questa agitazione proprietari e operai potevano unirsi per meglio curare i loro interessi e che agli operai sarebbe bastato che nel trattato figurassero questi due capitoli: 1.o Studiare e rivedere le tariffe degli operai che potevano essere affidate ad una Commissione avente facoltà di renderle definitive nella loro applicazione; 2.o Vincolarsi reciprocamente per farle rispettare.

Aggiunse poche altre parole auguranti una soluzione a questa vertenza.

Oggi riunione alle ore **10**.

— Ieri sera i proprietarii si riunirono in adunanza generale nella sede della Società dei negozianti al Corso Umberto I, dove trattarono il seguente ordine del giorno: Firma dello Statuto sociale; Nomina del Presidente; Nomina di 4 consiglieri effettivi e di 2 supplenti.

— In causa dello sciopero generale dei tipografi di Roma, il fascicolo di febbraio degli Atti dell'A. E. I. dovrà uscire con notevole ritardo.

— In piazza Navona un gruppo di donne scioperanti circondarono Anna Giuliani per impedirle di andare a lavorare alla Tipografia della Camera.

Accorsero le guardie ed il gruppo delle scioperanti venne condotto al Commissariato di Ponte, dove Giuseppina Clari fu trattenuta in arresto e le altre vennero rimesse in libertà perchè minorenni, ma denunziate all'autorità giudiziaria per attentato alla libertà del lavoro.

La sanguinosa tragedia al Lungo Tevere S. Gallo. — In via Panico n. 32, p. 2°, abitano i coniugi Giovanni Palazzoli e Francesca Fioravanti. Costoro dal loro matrimonio ebbero tre figlie, una delle quali, a nome **Emma**, una piacente giovinetta ora diciottenne, che lavorava in un negozio di biancheria al Corso Vittorio Emanuele.

Nel settembre scorso, il calzolaio **Carpineti Attilio**, di anni 20, da Cori, ab. in **Borgo Vittorio 12**, passando frequentemente per via Panico conobbe la ragazza e ad essa finì per dichiarare il suo amore.

Il Carpineti, un simpatico giovanotto, di lusinga in lusinga riuscì ad indurre la fanciulla ad abbandonare la casa paterna.

E di notte, infatti, la Palazzoli, scritta una lettera con la quale chiedeva perdono ai genitori, fuggiva col suo fidanzato.

Il dolce idillio terminò ben presto per la violenza brutale del giovanotto, gelosissimo.

La ragazza, persuasa dai genitori, ritornava pentita, dopo otto giorni, alla casa paterna.

Il Palazzoli, però, non si mostrò alieno di far contrarre matrimonio ai due giovani, purchè il Carpineti si fosse occupato stabilmente, e avesse adempiuto agli obblighi di leva. Consentì anche che di giovedì e di domenica i due fidanzati potessero andare a passeggio, accompagnati dalla madre Francesca.

E trascorsero, così, cinque mesi fra continue scenate di gelosia che il Carpineti faceva alla fidanzata.

Ieri, alle 17, il giovanotto si presentò come il consueto in casa del Palizzoli.

Usciva con la ragazza, e, accompagnati dalla madre di costei, fecero una passeggiata, fermandosi in diverse osterie.

Ritornando, verso le 21, in via Panico, quando giunse al Lungo Tevere S. Gallo, il Carpineti cominciò a rimproverare la ragazza di essere un po' vivace. Questa gli rispose per le rime.

E allora il giovanotto, preso da un violento impeto d'ira, estrasse una rivoltella di corta misura, sparando rapidamente quattro colpi sopra le due donne, atterrite.

Poi, come una belva, cavato un lungo coltellaccio, si slanciava sulla povera Emma, che era caduta sanguinante, e le immergeva quindici coltellate nel petto.

La vecchia madre, ferita anch'essa, cercò di coprire la figlia del proprio corpo, gridando al soccorso, mentre il Carpineti la tempestava di colpi.

La tragedia si svolse rapidamente: e quando le guardie municipali Tagliacozzino Romeo e De Stefanis Olimpio accorsero, l'omicida si era allontanato.

Le due guardie adagiarono le donne in una vettura e le trasportarono all'ospedale di S. Spirito.

L'Emma vi giunse cadavere: sei colpi di coltello le avevano trafitto il cuore. La Francesca aveva riportato quattro ferite, per le quali i medici si riservarono il giudizio.

Sul posto della tragedia si recarono sollecitamente il cav. Caruso, commissario di Ponte e il delegato Cicambelli.

In terra, chiazzato di sangue, vennero rinvenuti il coltello e la rivoltella calibro 7.

Sino a tarda ora capannelli di gente si soffermarono sul luogo, commentando il sanguinoso fatto.

Stanotte, alle **23,30**, l'omicida si è costituito ai carabinieri di porta del Popolo.

Il delitto di Centocelle — Alle 17 di ieri, nella camera incisoria del Campo Verano, venne fatto dal giudice istruttore avv. Clausi, dal cancelliere D'Ippolito e dal delegato Bertucci, il riconoscimento ufficiale del cadavere di Rosina Mariani.

La dichiarazione del riconoscimento fu firmata da Ferdinando Comandini, di anni 26, macellaio, dimorante a Marino al Corso Vittoria Colonna, da Bernardino Bellucci, di anni 41, possidente, pure dimorante a Marino al Corso Vittorio Emanuele 27, dove abitano i genitori dell'assassinata, da Ettore Ammonini, macellaio, con negozio in via XX Settembre 64, e da Sofia Di Franco, domestica in casa del senatore Cefaly, in via Castelfidardo.

Il cadavere della ragazza sarà tumulato domani, attendendosi per oggi il di lei padre.

Crediamo inutile pubblicare i dettagli delle indagini che sta eseguendo la polizia per l'arresto dell'assassino, anche per la ragione che alcune notizie date da altri sono fantastiche.

Possiamo solo dire che l'autorità di P. S. crede di avere identificato l'assassino che sarebbe un amante di Rosina e che lo sta attivamente ricercando.

Omicidio fuori porta San Sebastiano — La decorsa notte, nell'osteria di Domenico Petrilli, situata nella località « Acquataccio, » presso la chiesa detta « Domine quo vadis ? » ad un chilometro fuori porta S. Sebastiano, si trovava a bere una comitiva, della quale faceva parte il carrettiere Vincenzo Ballocci, d'anni 27, da Montecelio, abitante da poco tempo al vicolo dei Ruderi 15.

Ad un'altra tavola nella stessa osteria, stava a bere il guardiano Edoardo Proni, d'anni 30, pure da Montecelio e abitante al vicolo dei Ruderi 15.

Chiusa l'osteria uscirono tutti in strada: il Bellocci e il Proni vennero a questione non si sa per qual motivo.

Ad un tratto il Ballocci estrasse un coltello e scagliatosi sul Proni gliene vibrò varii colpi uccidendolo.

Avvertiti i carabinieri di fuori porta San Sebastiano si recarono subito sul posto il brigadiere Ernesto Gentile, l'appuntato Silvano Galli e i militi Luigi Menicucci e Elisio Morrù. Più tardi vi si recò anche il tenente dei carabinieri Gorini.

Il cadavere, dopo la visita fatta dal giudice istruttore, venne trasportato, alle 16 di ieri, al Campo Verano dalla Compagnia della Morte: l'omicida che si dette alla fuga, non è stato ancora arrestato.

Il morto in via Banchi Nuovi — Ieri mattina, dinanzi al suo appartamento, nel ballatoio, in via Banchi Nuovi 19, p. 2 venne rinvenuto cadavere Pompeo Betti, di anni 52, maschera del teatro Valle.

In un momento per il vicinato si diffuse la notizia che fosse stato perpetrato un delitto, e numerosa folla si adunò intorno allo stabile.

Sul posto si recarono sollecitamente il delegato Gugliotta, il maresciallo Nappi con numerosi agenti.

Chiamato un dottore, questi dichiarò la morte essere avvenuta per paralisi cardiaca, escludendo qualsiasi sospetto di reato.

Il povero Betti, ritornando dal teatro Valle, era stato colpito dal male, mentre introduceva la chiave nella serratura, rimanendo cadavere.

L'infanzia abbandonata! — Il 22 corrente, a porta Pia, venne trovato abbandonato un bambino dell' apparente età di 4 anni, il quale non seppe dire altro che di chiamarsi Antonio Tommasi.

La Questura lo fece ricoverare alla casa di Rifugio in via del Falco, in attesa che si siano identificati i genitori.

Il bambino, alto circa un metro, ha capelli castani, occhi neri, viso lungo; indossa giacca color marrone, calzoni a quadretti bianchi e neri, *blouse* turchina con righe bianche, scarpe nere, berretto di cotone.

Voleva uccidersi! — Ieri sull' imbrunire al Campo Verano, un guardiano del cimitero sorprese la lavandaia Maria Pucci, ved. D'Archis, di anni 41, da Gamberale, la quale si aggirava per quei viali, evidentemente turbata e armata di un grosso pezzo di ferro.

La Pucci, fatta accompagnare da una guardia municipale alla Delegazione di P. S. di S. Lorenzo, dichiarò che voleva uccidersi fracassandosi il cranio col ferro di cui era armata. E questo suo insano proposito la Pucci lo aveva scritto sopra un foglio di carta trovatole in tasca.

Le cause? ignote.

I gravi investimenti di ieri. — Il giovanetto Riccardo Baldini, di anni 10, ieri, nel pomeriggio, uscendo di corsa dalla sua abitazione, in via del Mascherino, 20, venne travolto da un carro, il cui conducente rimase sconosciuto.

Le ruote del veicolo passarono sul corpo del povero ragazzo, producendogli gravi lesioni, per le quali i medici di S. Spirito si riservarono il giudizio.

— Ieri, alle 18,30, presso la colonna della Vittoria, al Corso d' Italia, un tandem, montato da due sconosciuti, investì il vaccaro Augusto Mazzoni, di anni 13, abitante in via Alessandria, 26.

Nel rialzarsi, il ragazzo andò a cadere sotto le ruote della vettura a due cavalli, nella quale si trovava il cardinale Vives y Tuto.

Il cocchiere Salvatore Prosperi, di anni 33, da Subiaco, ab. in via dell' Arancio, fermò subito i cavalli, ma il ragazzo aveva riportato la frattura della mascella inferiore. A S. Antonio i medici lo giudicarono guaribile in 30 giorni con riserva.

Presente al fatto si trovava il maresciallo Rigatti, dei carabinieri, il quale, avendo accertata l' irresponsabilità del cocchiere, lo mise in libertà.

Cavalli in fuga — Pubblicammo ieri che i cavalli della vettura dell'Ambasciata tedesca, imbizzarriti, si davano a fuga precipitosa. Il signor Emanuele Crosa desidera si sappia che fu uno dei cittadini che riuscì a fermarli, riportando alcune escoriazioni.

Il fatto avvenne in piazza del Collegio Romano.

Malattie degli occhi — *Dott. cav. Bruni Oculista*, trasferitosi in via Nazionale 40 riceve dalle 12 alle 4.

Monte di Pietà.

Sabato, 28 marzo 1903 - *La* **1ª** *Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 7 agosto 1902 fino alla polizza n. **178500.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 9 settembre 1902 fino alla polizza n. **205360**.

Si pagano i resti dei pegni venduti delle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

LA GERMANIA di A. Franchetti al Costanzi.

Il successo — diciamolo pure subito — è stato completo: la cronaca registra ben 34 chiamate al Franchetti, due delle quali — dopo la seconda parte — clamorosissime quando, insieme al maestro Vitale, si è presentato acclamato alla ribalta. Tre pezzi replicati e di altrettanti si è chiesto con insistenza il *bis*. Straordinariamente ricco, di effetto splendido lo scenario del prof. Costantino Magni, ed inoccepibile l'esecuzione da parte di tutti. Con questo sinteticamente avremmo detto ogni cosa, però, lasciando al nostro critico la cura di dare, con la sua abituale franchezza, il suo giudizio, non possiamo fare a meno di riportare quello del pubblico che iersera gremiva la superba sala del Costanzi.

Il Franchetti è senza dubbio il più colto ed il più forte d'ingegno fra i maestri italiani moderni e con questa *Germania* ha concepito un'opera d'arte complessa che — senza far confronti — supera quelle precedenti. Aveva quindi ragione Giuseppe Verdi nell'affermare che nel Franchetti c'era il maestro, c'era il musicista!

Per esempio, l'orchestra è stata adoperata dall'autore con maestria meravigliosa, con criteri sani, forti e spessissimo con colorito efficace.

La parte vocale non è priva di melodia e di espressioni vivaci che provocano nel pubblico lo scatto dell'applauso, come appunto è avvenuto dopo il grandioso finale della seconda parte.

L'opera insomma si sente con piacere: descrive ed esprime effetti non comuni e piacerà sempre di più anche perchè l'azione scorre con rara facilità interessando ed impressionando ad un tempo.

Quanto alla esecuzione si capisce subito che nel maestro Vitale il Franchetti ha trovato un cooperatore superlativo.

L'orchestra è stata impeccabile ed il Vitale vi ha trasfuso la sua anima di artista, la sua energia, il suo valore.

L'eroe della serata è stato poi il Sammarco, il grande artista che aveva già trionfato fra noi nel *Mosè* di Perosi. Il Sammarco è stato in una parola sublime; la sua voce di colorito smagliante, intonatissima, pastosa, gradevole, estesa, modulata con finezza, con gusto di artista squisito, eccelso, si da rilevare accenti di entusiasmo, di dolore e di odio ha affascinato il pubblico al punto da acclamarlo freneticamente e da fargli replicare due pezzi. In questa sua nuova creazione il Sammarco ha dimostrato e confermato sempre di più la sua valentia di attore e di cantante e non esageriamo dicendo che nessun altro, come lui, potrà dare tanta potenzialità al personaggio di *Carlo Worms*.

Fausta Labia, come nel *Mefistofele* e nel *Sigfrido*, ha raccolto allori sopra allori. Voce potente, accento caldo e vigoroso, essa ha dato alla parte di *Ricke* — piena di irte difficoltà — una interpretazione delle più belle ed è stata festeggiatissima.

Il tenore Gasparini Bindo che è al secondo teatro della sua carriera, ha fatto sfoggio di voce dolcissima, ottimamente educata e ha cantato con slancio e grazia ottenendo un battesimo lietissimo di successo non indifferente.

Al posto, anzi assai bene al posto, gli altri che hanno disimpegnate le loro parti con zelo e bravura.

E' tardi e bisogna concludere; la *Germania* del m. Franchetti potrà essere discussa dai critici e piacer loro o no; essi vi troveranno magari dei difetti, delle mancanze e via dicendo.

Noi ripetiamo col pubblico: l'opera è bella, è di fattura ottima, eseguita e allestita mirabilmente e, quello che più interessa, si sente con piacere ed invita a ritornarvi. Dicano, analizzino ciò che vorranno, ma il fatto è uno: la *Germania* da quando fu rappresentata la prima volta ha trovato sempre feste ed applausi dal pubblico e specie in quest'anno in moltissime città italiane si è data con crescente successo.

Per quanto discordi sieno i giudizi, pure la *Germania* si è replicata e si replica ancora e con fortuna. A Roma è andata in scena iersera e Roma le ha decretato il trionfo.

Domani intanto prima replica. **Fabr...**

Valle. — Eduardo Scarpetta con *Miseria e Nobiltà* dà stasera il suo spettacolo d'onore e l'annunzio dice più di qualunque cosa. Stasera al Valle converrà tutto il pubblico più fine ed elegante di Roma.

Nazionale. — Stasera unica rappresentazione di *Monna Vanna* di M. Maeterlinck.

Adriano. — Spettacolo *high-life* dato dal Circo equestre Victor.

Quirino. — A grande richiesta replica dell'*Amour mouillé*, che ieri sera incontrò il favore del pubblico.

Metastasio. — Neanco a dirlo, replice della *Poupée*, che seguita ad avere ed avrà sempre successo immenso.

Manzoni. — Il simpatico artista brillante Luigi Mazzi darà stasera il suo spettacolo d'onore con *Zampa legata* e collo scherzo *Extra Mundum.*

Allo **Sferisterio Sallustiano** due partite del giuoco della *pelota*.

Giardino Margherita. — Domani Pippo Tamburri, per la sua serata d'onore, ci darà: *Li scherzi der marchese der Grillo*. Chi vuol farsi buon sangue è avvisato.

Spettacoli d'oggi

Valle — *Miseria e nobiltà*, ore 21.
Nazionale — *Monna-Vanna*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Victor, ore 21.
Quirino. — *L'Amour muillé*, ore 21.
Metastasio. — *La Poupee*, ore 21.
Manzoni. — *Zampa legata* - ore 21.
Giardino Margherita - *Nozze di Giachinone Baciccio*, 21
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, ore 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Alla ricerca della gioventù.

§ Ponce de Léon, come tanti altri cavalieri medioevali, girava il mondo cercando la fontana della vita, cioè la gioventù eterna. Ad imitazione sua, con lo stesso intento ammodernato, ai giorni nostri si va al mare e sulle alpi in cerca, se non della giovinezza, di un ristoro al corpo affaticato od alla mente stanca dal lavoro! Non sarebbe meglio andar a passare le vacanze in montagna o sulle spiaggie stando bene, cioè per solo divertimento? Ebbene ciò sarebbe facile se, durante l'inverno e la primavera si facesse uso della Emulsione Scott; la quale conserva la salute e ringagliardisce tutti quelli che ne usano.

§ La ragione di questo nostro consiglio è la seguente: durante l'inverno, il freddo, il vento e l'umidità richiedono all'organismo uno sciupio considerevole di forze e si rimane deboli. In questa condizione ogni più leggero raffreddore si fa acuto, e ne segue un catarro bronchiale o qualche peggior malanno che può compromettere seriamente l' esistenza.

Marietta Santangelo

§ Curate ogni infreddatura, il più leggero catarro, subito, senza perdere tempo, con la Emulsione Scott! Essa è un preparato scientifico ordinato da tutti i primari medici; i suoi effetti balsamici e specifici sono meravigliosi per la cura delle malattie invernali, com' è dimostrato anche dalla lettera che ci compiacciamo di riprodurre qui sotto:

Regalbuto (Catania), 3 Maggio 1901. — Ho somministrato alla mia bambina la Emulsione Scott. Era affetta da catarro bronchiale cronico e nessuna delle altre preparazioni usate portò giovamento. Di giorno in giorno andava deperando; pallida dimagrata e senza forze. Il medico curante Dott. Carmelo Campione, volle allora provare la Emulsione Scott ed in meno di due mesi la mia bambina si rimise completamente; riprese vigore, colorito e sodezza delle carni. GIUSEPPE SANTANGELO, Regalbuto.

§ Con la previdente cura della Emulsione Scott durante l'inverno e la primavera, voi potrete godervi le vostre vacanze in estate stando bene: il che è molto più piacevole dell'impiegarle a riparare malanni! Dovete però ricordarvi che non otterrete nulla usando, invece della Emulsione Scott, qualche imitazione od altro prodotto sedicente analogo. Quando acquistate la Emulsione, esigete le bottiglie Scott col pescatore. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, « *Saggi* » « *Piccole* » « *Grandi* » fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato « *Saggio* » affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1,50 ai Signori Scott & Bowne Ltd. - Viale Venezia N. 12, Milano.

Motocicletta nuovissima della rinomata fabbrica **Werner** di Parigi HP 2 1/2 vendesi. Rivolgersi Via dei Matriciani, N. 24, piano terreno.

Cura Primaverile del sangue
FERRO CHINA BISLERI
Volete la Salute??

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli scrive: « Il FERRO « CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica « nel mentre è gustoso e sopportabile an- « che dagli stomachi più delicati » 7

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Chisa 4 e 5.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Banardo e C.** *Roma.* (V. quarta pagina).

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 11 ant. alle 5 pom. - Muratte 25 p. p.

Maritozzi al cioccolato e comuni si sfornano alle ore 8-13-19. *Premiato Panificio Parisi.* Via Cavour N. 312-318.
—(**Telefono 757**)—

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re. Mancava l'on. Di Broglio sempre indisposto.

S. M. si è intrattenuto a parlare con l'on. Zanardelli e Giolitti.

Pranzo a Corte.

Sabato i Sovrani daranno un pranzo in onore delle signore del Corpo diplomatico.

Il Senato di ieri.

Dopo lo svolgimento della interpellanza del sen. Vigoni sui criteri direttivi della nostra politica coloniale, si iniziò la discussione generale del disegno di legge sui manicomi e sugli alienati.

La discussione continuerà oggi.

La Camera di ieri.

Seduta mossa e numerosa dapprincipio.

Le dichiarazioni doverose e corrette dell'on. Ronchetti in materia di dimostrazioni pubbliche non ottennero il favore dell'estrema sinistra, la quale inaugurò oggi un po' rumorosamente la sua nuova azione parlamentare con frequenti interruzioni, talune di sapore aspro per il Ministero.

L'on. Nasi, rispondendo all'on. Albertelli, ridusse al suo reale valore il caso Rizzatti nei riguardi del Ministero della P. Istruzione e la Camera fece generalmente buon viso alle sue parole, sebbene non siano giudicate totalmente esaurienti.

L'interrogazione dell'on. Del Balzo Carlo, venuta subito dopo, confermò l'abilità dialettica dell'on. Nasi, ma non persuase la Camera, cui è parso, che il provvedimento onde era stata mossa la interrogazione fosse opportuno ed avesse carattere d'urgenza.

Iniziata poscia la discussione generale del progetto sulle case popolari, parlarono gli on. Perla, Arnaboldi, Borsarelli, Sanarelli, Bertolini e Materi.

In fine di seduta poi sorsero tre vivaci incidenti per l'iscrizione all'ordine del giorno del progetto relativo ai superstiti di Mentana, delle interpellanze relative al Benadir e per la presentazione della relazione sul progetto degli sgravii.

Fu deliberato dopo lunga, confusa e rumorosa discussione, di deliberare oggi.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, dopo avere ammesso alla lettura una proposta di legge degli on. Socci, Caratti ed altri, un'altra proposta di legge dell'on. Fracassi ed una mozione dell'on. Morandi Luigi, hanno preso in esame la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro l'on. Gallini per diffamazione per mezzo della stampa eleggendo Commissari gli on. Mezzanotte, Mel, Mazza, Maurigi, Girardi, Chiesi, Capaldo, Cimati e Pais Serra.

Per l'ordinamento giudiziario hanno nominato Commissari gli on. Daneo Ed., Pala, Colombo Quattrofrati, Lucchini Luigi, Mazza, Perla, Del Balzo Carlo, Rosano, Girardi, Finocchiaro-Aprile, Villa, Luzzatto Riccardo, Pozzi Domenico, Camera, Fani, Mariotti, Barzilai e Aguglia.

Esaminarono pure i progetti: modifica della legge delle pensioni civili e militari nominando Commissari gli on. Cottafavi, Anzani, Frascara Giuseppe, Maurigi, Arnaboldi, Fazio, Libertini Gesualdo e Pais.

Modificazioni al testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali nominando Commissari gli on. Cazzi, Mel, Ventura, Maurigi, Furnari, Podestà, Biscaretti, Pais.

La sotto-Giunta Finanze e Tesoro esaminò ed approvò con lievi modificazioni la relazione dell'on. Vendramini per l'assestamento del bilancio 1902-903.

Più tardi esaminò la relazione dell'on. Fasce sullo stato di previsione del ministero del Tesoro per l'esercizio 1903-904.

— La Commissione che esamina il progetto di legge pel reclutamento del Regio Esercito ha rinviato la sua riunione a sabato prossimo nelle ore antimeridiane.

Il gruppo parlamentare socialista ieri tenne un'altra riunione per compilare una mozione, colla quale si invita il Governo — a norma dell'art. 67 del regolamento della Camera — a fare in modo che la Commissione incaricata dell'esame del disegno di legge sugli sgravi, presenti la sua relazione dopo le feste di Pasqua.

Ieri, anche il gruppo repubblicano, tenne adunanza e formulò la sua mozione di guerra al Ministero.

L' Estrema sinistra.

Iersera si riunirono a Montecitorio quaranta deputati delle varie gradazioni dell'Estrema sinistra, sotto la presidenza dell'on. Pantano. Dopo breve discussione fu approvata la seguente mozione:

« La Camera ritenuto l'obbligo nel Governo di denunciare in termine le vigenti convenzioni ferroviarie lo invita a non assumere impegni di sorta pel futuro assetto dell' esercizio ferroviario prima di aver sottoposto nel più breve termine possibile, all' approvazione del Parlamento i criteri e le norme a cui tale esercizio dovrà essere informato ».

La mozione sarà presentata oggi e sarà chiesto che essa sia discussa appena riprese le sedute dopo le vacanze pasquali.

Per gli archivi notarili.

La Commissione che esamina i due disegni di legge per gli archivi notarili si è ieri limitata a completare la Sottocommissione incaricata di conferire col Guardasigilli e riferire (Sottocommissione composta dal presidente on. Pozzi Domenico, del segretario Mantica e degli on. Calleri Enrico, Socci e Cimorelli), sostituendo all'on. Calleri, dimessosi da deputato, l'on. Pala.

La Sottocommissione, dopo la conferenza col ministro, ne riferirà alla Commissione da convocarsi all'uopo dal Presidente.

Per la riforma giudiziaria.

Nel pomeriggio di ieri si costituì la Commissione per la riforma giudiziaria e nominò presidente l'on. Villa e segretari gli on. Mariotti e Pala. Quindi deliberò di nominare sei sotto Commissioni, ciascuna delle quali esaminerà una parte del disegno di legge e ne farà la relazione.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ricevette i prefetti di Parma e Bologna comm. De Rosa e Ferraris.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

S. M. il Re pregato dal ministro Baccelli ha accettato di assistere alla inaugurazione del Congresso internazionale degli agricoltori, che si inaugurerà il 13 aprile.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il ministro Nasi ha firmato l'avviso per il XV Corso di lavoro manuale in Ripatransone. Il corso si aprirà il 25 luglio p. v. per il grado inferiore e il 23 agosto successivo per il grado superiore.

I maestri della provincia di Caserta hanno inviato un telegramma all'on. Nasi facendo plauso al suo progetto sulla scuola media.

Ministero Marina.

Il « Marco Polo » è partito da Porto Said - L'« Umbria » è giunta a Talcahuano - Il « Messaggero » è giunto a Spezia.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri si firmarono i seguenti decreti:

Approvazioni di modifiche di regolamento del consorzio dello scolo Riolo e Calcarato nelle provincie di Bologna e Ferrara.

Classifica in 3ª categoria delle opere di sistemazione dei torrenti Imele e La Raffia (Aquila).

Dichiarazione di pubblica utilità della condottura d'acqua potabile in Valguarnera (Caltanissetta).

Accolto ricorso comune Riparbella contro decis. G. P. A. di Pisa relativa al consorzio della strada vicinale val di Lopia.

Dichiarazione di pubblica utilità delle espropriazioni per l'acquedotto di Rivoltella (Brescia).

Iscrizione nell'elenco delle provinciali di Cuneo della strada da Terranova alla stazione omonima.

Informazioni Estere

Nuova tariffa doganale bulgara.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Sofia, 26, ore 9.10. — Il Ministro delle finanze ha presentato alla Sobranje la nuova tariffa doganale che deve servire di base per la rinnovazione dei trattati che scadono quasi tutti col 31 dicembre del corrente anno.

La nuova tariffa ha abbandonato il principio fin qui seguito della misurazione *ad valorem* ed ha adottato quello dei dazi specifici.

GERMANIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 26, ore 17,36. — Il socialista Singer aveva affermato che l'Imperatore aveva promesso l'esecuzione della rete sotterranea della ferrovia metropolitana alla Società Siemens-Halske pregiudicando gli interessi civici e la municipalizzazione.

L'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce tale asserzione.

Il *Vorwaerts* la ripete documentandola.

D'altronde l'iniziativa dell' Imperatore si comprenderebbe perchè la Società Siemens-Halske garantisce la razionale esecuzione del lavoro assai meglio che non il municipio la cui avarizia è proverbiale.

Borse e Mercati

Roma, 26 *marzo*.

Andamento irregolare. Deboli le Rendite ed i valori bancari e ferroviari, fermi per contro i valori industriali.

La Rendita fece 102.67 1/2 per contanti e 102,70 per fine. Il 3 1/2 99.02 1/2.

La chiusura dei valori segna i prezzi seguenti:

Banca d'Italia 948 — Banca Commerciale 753 — Credito Italiano 552 — Banco Roma 122 — Gas di Roma 1223 — Meridionali 705 — Mediterranee 489 — Credito Fondiario 532 — Acque 7474 — Carburo 707 — Omnibus 315 1/2 — Condotte 298 — Elba 310 — Immobiliari 268 — Venete 119 — Montecatini 118 — Concimi 99 — Zuccheri 39.

Cambi: Parigi 100.05 — Londra 25.18.

Ore 18.30. — Rendita 5 0/0 102.67 1/2 a 102.70 — Rendita 3 1/2 98.95 — Banca d'Italia 948

Cambio dazio doganale 27 Marzo L. 100.03
Dal 23 al 29 — fino a L. 100 — L. 100.05

BORSE ITALIANE — 26 marzo 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 71	102 62	102 65	102 72 1/2
Id. fine	— —	102 66	102 70	— —
Id. 4 1/2 0/0	107 —	107 —	107 —	107 12
Az. B. d'Italia	948 —	949 —	949 —	949 50
» B. Generale	— —	44 —	— —	— —
» ferr. Medit.	491 —	491 —	491 50	492 75
» » Merid.	705 50	704 —	705 50	705 75
Credito Italiano	554 —	559 —	553 50	— —
B. Commerciale.	751 —	751 50	751 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	144 50	— —
» Nav. Gen.	435 50	436 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	310 50	309 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	349 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	350 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 50	— —	— —
» » 4 %	— —	507 —	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0/0	— —	508 75	— —	— —
» » 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	527 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 02	100 02	100 02	100 05
Berlino Id.	122 70	122 77	122 75	122 77
Londra Id.	25 18	25 17	— —	— —
Londra a 3m	— —	— —	25 17	24 91 1/2

Consolidati — **Media uff. del Regno**, 25 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,67 5/8	100.67 5/8
4 1/2 netto	107.08 7/8	105.96 3/8
4 0/0 netto	102,37 7/8	100,37 7/8
3 1/2 0/0 netto	99,05	97.30
3 0/0 lordo	72,50	71,30

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Genova, 26, ore 15,55 — Rendita 102.65 — Consolidato 3 1/2 per cento 98,90 — Meridionali 703 — Mediterraneo 490 — Navigazione 436 — Raffinerie 309 — Raffinerie nuove 311 — Banca d'Italia 947 a 948 — Banca Commerciale 751 — Credito 553 — Carburo 709 — Acciaierie 1771 — Molini Alta Italia 472 — Elba 307 a 308 — Eridania 429.

Parigi, 26, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	95 82	98 95	98 97
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	102 40	102 50	102 55
turca	30 05	30 12	30 30
spagnuola	87 —(a)	88 72	91 25
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	31 70	31 95	31 80
ungherese	— —	103 75	103 70
Egiziano 4 0/0	— —	109 70	109 70
Banca di Parigi	— —	1102 —	1110 —
Banca Ottomana	— —	607 —	609 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3795 —	3792 —
Lotti Turchi	— —	128 3/4	129 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	704 —	704 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 17	25 16 1/2
su Madrid	34 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 88 10 88 30.

Vienna, 26 calma

	24	26
C. austr.	489 50	689 50
R. aust. arg.	121 70	121 80
Id. carta	100 70	100 70
N.ni oro	19 08	19 09
Lire ital.	95 40	95 40
C. Londra	23 99 1/2	23 99 1/2

Londra, 26 chiusura

	25	26
N.I Cons.	90 3/8	90 3/16
Italiana	101 7/8	101 5/8
Turca	29 3/4	29 5/8
Egiziano	107 3/4	107 3/4
Argento	22 7/16	22 7/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 381,000 — Rit. st.

Berlino, 26, indecisa

	25	26
Ital. cont.	103 60	103 50
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	140 90	140 60
» Medit.	97 10	96 60
Ob. fer. 3 0/0	— —	70 40
» Merid.	— —	70 —
» Roma	103 10	103 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 20	216 25
C. Italia	— —	81 40

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

Un eroe della Bohème

di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

CAPITOLO VI.

Lo zio Vallette, venuto a pranzo a Montchevray una domenica annunziò che il nipote, ritenuto a Parigi per i suoi affari, più di quanto avrebbe voluto, sarebbe stato presto di ritorno.

La signorina, sia perchè fosse realmente riconoscente a Raoul della distrazione portata nella sua vita monotona, sia perchè conservasse un intimo risentimento contro Méris e la sua indifferenza... apparente si dispose a fare al barone un accoglienza sinceramente gentile.

Ipocrisia! mi par di sentir dire, mista ad un po' d'egoismo poichè questa gentilezza, secondo lei non doveva oltrepassare i limiti d'una condiscendenza esteriore, nè aver mai serie conseguenze! Ma, mio Dio, qual'è mai la donna che non ha sulla coscienza qualche peccatuzzo di civetteria?

D'Argere non si fece desiderare molto. Ritemprato con due mesi di vita parigina, si presentò poco dopo con aria soddisfatta colla sorridente disinvoltura di uomo a cui la fortuna arride facilmente.

La graziosa accoglienza di Maria Teresa che veniva a sorprenderlo in mezzo a tali felici disposizioni, non fece che confermare, ben inteso, il suo nobile convincimento.

Mentre parlava della vita di Parigi sempre così affascinante dei balli, dei pranzi, dei concerti ai quali aveva assistito, delle molteplici attrattive che rendono incantevole quel fortunato soggiorno, la ragazza pendeva dalle sue labbra, seguiva i suoi gesti, si entusiasmava con lui.

E quando soggiunse che anche in mezzo a tutte quelle distrazioni, non aveva dimenticato un certo cantuccino benedetto del Bourbonnais dove aveva lasciate tutte le sue affezioni, la giovane arrossì, si turbò, e balbettò con l'apparenza di una sincera emozione.

Raoul inebbriato dalle prospettive ridenti, che la sua immaginazione gli metteva dinanzi agli occhi, parlava parlava sempre e rimase tre ore a Montcheray senza pensare che non bisogna mai abusare della felicità come di tutte le belle cose.

Tornato alla realtà del momento, egli stava per andarsene, allorchè scorgendo sulla seggiola vicina un pacco che aveva portato con sè:

— Ah! dimenticava di far loro una commissione di cui mi hanno incaricato!..

E ciò dicendo apriva il pacco e faceva vedere un volume dalla copertina gialla — l'eterna copertina gialla — nuova nuova, accompagnato da un fascio di giornali.

— Ho avuto occasione, di vedere qualche volta Meris continuò d'Argère.

« Siccome l'ultimo suo romanzo, *L'Arte e l'Amore* è stato pubblicato di recente, egli ha avuto la gentilezza di offrirmene una copia, e mi ha pregato di rimetterne una al signor Delaroche. Come vedrà dai resoconti dei giornali, il nostro giovane compatriota ha riportato un vero successo.

— Dobbiamo andarne orgogliosi e felici per lui insinuò la Delaroche, oltrechè non è mai spiacevole di annoverare fra i proprii amici un uomo quasi celebre.

— Babbo ci ha già parlato di tutto ciò, mi pare, soggiunse Maria Teresa con interessamento; il suo giornale ne ha già detto qualche cosa.

— Secondo me, riprese Raoul, questo gran successo non è forse del tutto giustificato.

« Vi son delle lungaggini, delle parole poco adatte, descrizioni un po' languide e anche degli apprezzamenti e un modo di pensare un po' troppo personali.

Si tratta difatto di un giovane scrittore che a forza di lavoro e di intelligenza riesce a conquistare colei che ha scelto il suo cuore.

« E' commovente, ma si sente che l'autore sta un po' troppo in scena. Al talento bisogna perdonar molte cose.

« D'altra parte legittimo o no, non posso che rallegrarmi d'un trionfo che fa la felicità dell'amico, la cui gloria ricadrà un poco sulla nostra povera provincia abbandonata.

— Mi pare che il romanzo si svolga sulle rive della Sioule, disse la signora Delaroche sfogliando i primi capitoli.

— Precisamente; Méris ha scelto il paese dove ha passato i suoi migliori momenti per collocarvi i suoi eroi.

— E possono leggerlo tutti questo romanzo, signor d'Argère, anche noialtre ragazze? domandò timidamente Maria Teresa...

— La sua signora mamma potrà giudicare meglio di me signorina; ma io credo che si possa lasciare liberamente in tutte le mani.

— Temo che ella sia troppo libero in materia signorino, pronunziò senteziosamente la castellana; vedremo... o meglio, domanderai a tuo padre, così non potrai rimproverarmi di soverchio rigore. Giacchè per conto mio la severità con cui sono stata educata mi rende scrupolosa all'eccesso lo confesso... Ai tempi miei caro signore non si lasciava disporre alle ragazze di tutte queste storie romantiche che falsano la mente e lo intelletto. Adesso queste figliuole appena uscite di convento si credono tutto permesso...

— Oh! mamma, mi pare che più severamente non potevo esser trattata.

La signora non rispose, perchè era intenta a considerare il volume per ogni verso: il tipo della medaglia, e questi versi di Victor Hugo:

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli ufici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-12, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Pice. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato.
—*(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)*—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Comperate FOULARD SETA!

Garantita solida

Chiedete i campioni della nostre novità per primavera ed estate.

Specialità: **Foulards di seta** stampati. **Linon rigata, seta greggia e lavabile**, per abiti e camiciette da L. 1,20 il metro

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta, scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna. (Svizzera)

ESPORTAZIONE DI SETERIE.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2978

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle,*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 10-11. ***Telefono N. 1564***

LUCE ELETTRICA

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. ***Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.*** - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle.*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - **Roma**, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

SERVIZI del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da ***Brindisi*** ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. ***Ritorno*** da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'***Indo-Cina*** e ***Giappone*** ogni mese da Trieste e da ***Fiume***.

Per ***Calcutta*** da Trieste 12 viaggi all'anno

Da ***Bari*** ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Celere per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da ***Brindisi*** ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 ant. celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per ***Bari;*** Inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel ***Danubio*** e ***Mar Nero.***

Per l'Africa Orientale il 25 Febbraio toccando Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal) e Città del Capo (eventualmente Porto Elisabetta).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, ***Trieste***, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e inter. des Wagons-Lits., ***Roma*** - Francesco Parisi, e Carminati - Villani ***Milano*** - O' Norvegna, ***Brindisi*** - R. Cozzi, agente della Società, ***Venezia*** - come pure ai signori Thos. Cook & Son. o Henry Gaze & Sons

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 46,500*

25ª Decade dal 1. al 10 Marzo 1903.

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac.	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilometrica	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903 . .	91,551 00	4,866 00	30,995 00	145,027 00	1,094 00	273,533 00	618	443 00
1902 . .	97,775 00	3,838 00	27,638 00	129,885 00	1,209 00	260,445 00	618	421 00
Differ. 1903	— 6,224 00	+ 928 00	+ 3,357 00	+ 15,142 00	— 115 00	+ 13,088 00	»	+ 22 00
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Marzo								
1902-3 .	2,540,059 00	63,704 00	516,003 00	3,582,988 00	39,718 00	6,742,472 00	618	10,910 00
1901-2 .	2,403,119 00	59,493 00	541,846 00	3,609,539 00	37,162 00	6,651,159 00	618	10,762 00
Differ. 1903	+ 136,940 00	+ 4211 00	— 25,843 00	— 26,551 00	+ 2,556 00	+ 91,313 00	»	+ 148 00

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac.	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilometrica	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903 .	32,244 00	1,234 00	13,745 00	33,242 00	359 00	80,824 00	482	168 00
1902 .	35,446 00	1,100 00	12,968 00	24,262 00	338 00	79,109 00	482	164 00
Differ. 1903	— 3,202 00	+ 134 00	+ 777 00	+ 3,980 00	+ 28 00	+ 1,715 00	»	+ 4 00
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Marzo.								
1902-3 .	922,435 00	19,423 00	280,385 00	642,277 00	9,455 00	1,873,975 00	482	3888 00
1901-2 .	897,402 00	19,334 00	268,060 00	616,080 00	7,564 00	1,808,440 00	482	3752 00
Differ. 1903	+ 25,033 00	+ 89 00	+ 12,325 00	+ 26,197 00	+ 1,891 00	+ 65,535 00	»	+ 136 00

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac.	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilometrica	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903	2,443 00	272 00	1,331 00	3,092 00	— —	7,138 00	23	310 00
1902	3,799 00	235 00	778 00	2,056 00	— —	6,863 00	23	298 00
Differ. 1903	— 1,356 00	+ 37 00	+ 588 00	+ 1,036 00	— —	+ 775 00	»	+ 12 00
Prodotti dal 1. Luglio al 28 Febbraio.								
1902-3	114,280 00	4594 00	31,840 00	75,040 00	31 —	225,785 00	23	9817 00
1901-2	99,726 00	4750 00	25,670 00	48,958 00	31 —	180,135 00	23	7889 00
Differ. 1903	+ 14,554 00	— 156 00	+ 5,170 00	+ 26,082 00	— —	+ 45,650 00	»	+ 1985 00

Società Nazionale Trasporti

Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

AL POPOLO ROMANO

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.

F. Boccolini

Nuovo

MAGAZZINO DI LEGNAMI

NAZIONALI ED ESTERI

da costruzione e da lavoro

Grande assortimento in Castagno

Roma, Via delle Mura N. 112

Fuori Porta Cavalleggieri

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *20 Aprile 1901, Reg. Att. Vol. 140 N. 68.*

per: « Perfectionnements apportés aux presses à fulmicoton et autres matières semblables » del sig. Alfred **Hollings**, a Liverpool.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 172 via Nazionale.

Vendita volontaria di due fabbricati Condizioni vantaggiose. Per schiarimenti e trattative rivolgersi all'avvocato cav. Domenico Posta, Via della Colonna 41. 609

Vendesi casetta di 4 piani per L. 32,000 posta nei pressi di piazza S. Silvestro e Corso, occasione eccezionale come rinvestimento. Rivolgersi sig. Volpi, Casa Commerciale via Due Macelli 58. 610

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bicicletta di accreditata fabbrica si vende a prezzo di vera occasione in via Quattro Fontane 41. Visibile dal portiere. 613

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Panetteria 18 presso Tritone nuovo affittasi primo piano sei vani cucina, due ingressi uno dei quali in via Stamperia, Visibile dalle dieci alle tredici L. 85. Le chiavi al secondo piano. 610

Affittasi via Palestro 33 un appartamento signorile di sei camere, cucina, e camera da bagno, gas per le scale e portiere. 608

Appartamento d'affittare al 1. piano in via della Croce 50 A di 9 camere cucina, terrazzina, vasche da lavare e gas per le scale 611

Via della Vite 107 primo piano affittasi appartamento di sette vani e cucina, due ingressi, balcone d'angolo, gas, acqua marcia. Le chiavi dal portiere. 610

Primo piano nobile Palazzo Guerrieri, Piazza Costaguti 14 presso Argentina, esposizione mezzogiorno, affittansi sedici camere compresa cucina, volendo scuderia, rimessa, acqua Marcia, Trevi, Paola, portone carrozzabile. 616

Appartamento d'affittare al 1. piano in via del Corallo 12 di 7 camere e cucina vasche da lavare gas per le scale. 614

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cuoco per alberghi e agiata famiglia, che ha servito la C.ie des *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 515

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 369

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano " 505

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Aguillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 114

Demoiselle française accepterait place gouvernante bonne superieure dans bonne famille demeurant a Rome A. H. poste 111

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 546

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	14,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11,55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,30	9,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	6,48	—	9,59	11,45	15,—	—	19,25
Marino-Albano	8,34	8,40	9,49	10,49	12,10	13,48	(a)
Anzio-Nettuno	6,34	—	—	9,10	—	18,2	—
Terracina	6,15	—	—	17,20	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,20	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17,5	—			

(a) e 17,9 - 18,22.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,55	—	14,10	18,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,45	17,35	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Frascati	7,55	9,29	13,48	17,58	—	19,55	—
Nettuno-Anzio	6,45	—	12,8	17,48	—	—	—
Albano-Marino	7,2	8,23	11,18	13,34	15,28	16,52	(a)
Terracina	—	9,58	—	—	21,6	—	—
Velletri	8,10	9,58	15,20	—	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

(a) e 18,9 - 19,40.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6,40	9,30	11,30	15,30	festivi	—	—	—
Bagni a.	6,35	7,45	10,13	12,24	16,9		—	—	—
Tivoli a.	festivi	8,20	10,48	13,13	16,40		—	—	—
Tivoli p.		7,25	9,5	12,—	16,35	18,40	—	—	—
Bagni p.		7,50	9,40	12,34	17,4	19,12	—	—	—
Roma a.		8,33	10,38	13,40	17,50	20,20	—	—	—

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 8)

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo DI GESSI: Via Marmorata 94, dalle 15 alle 18.

Id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 80, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15 (Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 18.

Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, Via Lungara 10, dalle 10 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-15.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 15.

Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 al tram.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carte Ditta E. Magnani — inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 574

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 503

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Favorevole occasione E' disponibile, in prossimità della piazza di Spagna, una camera o anche due, mobiliate tutte a nuovo, luce elettrica, servizio conveniente, con pensione, volendo. Si preferisce persona ecclesiastica essendovi la cappella in casa. Rivolgersi per trattative al signor Vincenzo De Fazzi, ferma in posta Roma. 613

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

America Partito improvvisamente per altra città, causa disordini. Destino prepotente impedisce ancora cara corsa fugacissima. Potrai tu perdonarmi, adorata? Scrivimi presto, solito indirizzo, tue lettere mi verranno trasmesse. Appena libero avvertirò; intanto amica scriverà. Bacioni infiniti. 518

Ufficiale Tornato Roma trovai ultima lettera respintami, Crudeltà inaudita! Impossibile sottomettermi non dimostrarle pensiero mio costante, unica. Userò altro mezzo, sperando non offenderla, Adorerolla eternamente come nessuno al mondo RUGGERO 216

N. B. — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione